

## Produzione dei rifiuti urbani e raccolta differenziata 2014

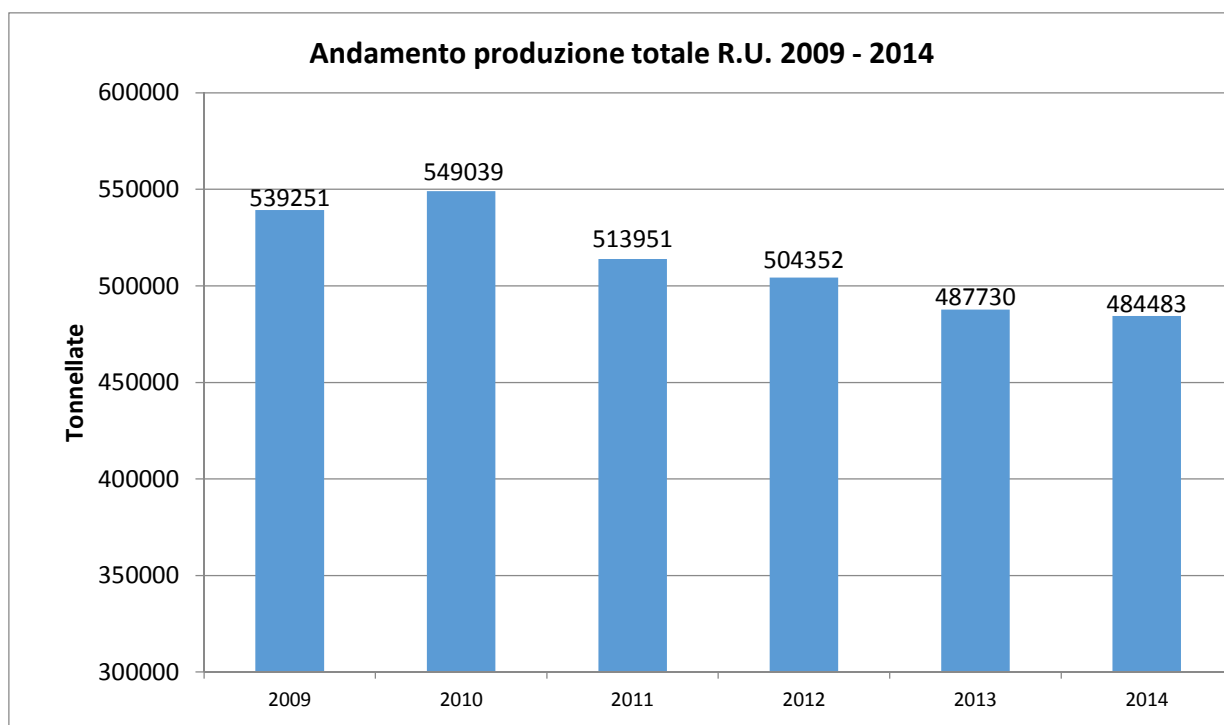
### Abstract

La produzione regionale dei rifiuti relativa al 2014 è risultata pari a **484.483 tonnellate**, in calo rispetto al 2013 di 3.274 tonnellate, pari allo **0,67%**.

Il dato complessivo regionale sembrerebbe far emergere la prosecuzione di un trend, meno marcato rispetto agli anni precedenti, determinato dalla riduzione dei consumi dovuta alla difficile congiuntura economica. In realtà, in calo della produzione è il risultato di una situazione disomogenea e contraddittoria a livello di singoli Ambiti territoriali. In due Ambiti (ATI 1 e ATI 3) la produzione cresce anche in misura significativa, negli altri due (ATI 2 e ATI 4), peraltro più popolosi, diminuisce sensibilmente. In termini assoluti, l'aumento della produzione negli ATI 1 e ATI 3 è "compensato" dal calo registrato nel solo ATI 4 dove la contrazione della produzione (-2,44%), è accompagnata da una sostanziale invarianza della raccolta differenziata su livelli molto bassi (39,2%, +0,2%). Il risultato migliore è dell'ATI 2 (-1,55% rispetto al 2013, pari a -3.233 tonn) per di più accompagnato da un sensibile aumento della Raccolta Differenziata (+3,2%). Sembrerebbe pertanto confermata la tendenza, registrata anche negli anni passati, per cui alla progressiva estensione su tutto il territorio interessato dei servizi di raccolta domiciliare (porta/porta) corrisponda anche una significativa riduzione della produzione. Nell'ATI 4, invece il forte calo della produzione, con buone probabilità, potrebbe essere dovuto allo scorporo di quote di rifiuti provenienti da attività produttive (commerciali artigianali industriali) che fino al 2013 venivano computate nella gestione dei rifiuti urbani come rifiuti speciali assimilati. Nell'ATI 3 l'incremento della produzione complessiva di rifiuti (+2,24%) deprime il valore dell'aumento, pure significativo, della raccolta differenziata (+2,8%), presumibilmente dovuto proprio agli effetti di un alto grado di assimilazione di rifiuti speciali ai rifiuti urbani (all'estensione dei servizi di raccolta domiciliare potrebbe aver compreso anche utenze extra-domestiche). Analoga tendenza si può rilevare anche nell'ATI 1.

#### Produzione totale rifiuti urbani e assimilati

ATI	Produzione totale 2014 (t)	Produzione totale 2013 (t)	ΔProduzione 2014-2013 (t)	ΔProduzione 2014-2013 (%)	ΔRacc Diff 2014-2013 (%)
ATI 1	67.974	67.019	+855	+1,42%	+1,3%
ATI 2	205.480	208.713	- 3.233	-1,55%	+3,2%
ATI 3	91.799	89.784	+2.015	+2,24%	+2,8%
ATI 4	119.230	122.213	-2.983	-2,44%	+0,2%
<b>Regione Umbria</b>	<b>484.483</b>	<b>487.730</b>	<b>-3.247</b>	<b>-0,67%</b>	<b>+2,1%</b>



La media pro-capite regionale, pari a **508 kg/ab equivalente**, comprensiva di studenti non residenti e turisti “stabili” e occasionali, è risultata in calo di *7 kg/abitante* rispetto al 2013. Considerando i soli abitanti residenti, la produzione pro-capite si attesta a *539 kg/ab residente*, mantenendosi a un livello superiore alla media nazionale (*505 kg/abitante*; fonte: Rapporto Rifiuti Urbani ISPRA 2014) ed europea (*498 kg/abitante*) che da sempre caratterizza le regioni del centro Italia (più alto grado di assimilazione rispetto alle regioni del Nord).

Il calo percentuale (*-1,36%*), rispetto all’annualità precedente, è peraltro in linea con lo scenario definito nell’adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (approvato dalla Giunta Regionale con DGR *1155/2014* ai sensi dell’art. *11*, comma *1* della L.R. *11/2009*) che stima, a regime, un calo della produzione pro-capite pari all’*1%* annuo.

#### Produzione pro-capite

ATI	Popolazione equivalente 2014	Produzione pro-capite 2014 (kg/ab)	Produzione pro-capite 2013 (kg/ab)	$\Delta$ 2014-2013 (%)
ATI 1	138.361	491	486	+1,03%
ATI 2	412.384	498	512	-2,73%
ATI 3	167.762	547	539	+1,48%
ATI 4	234.572	508	521	-2,50%
<b>Media Regionale</b>	<b>953.079</b>	<b>508</b>	<b>515</b>	<b>-1,36%</b>

Prosegue trend di decrescita della produzione pro-capite nell'ATI 2, che si è portato al di sotto della media regionale: essendo l'ATI che ha conseguito nettamente la più alta percentuale di raccolta differenziata della Regione si conferma che laddove i servizi di raccolta domiciliare sono più estesi, si determina l'esclusione dal circuito di gestione dei rifiuti urbani delle utenze extra-domestiche, da cui consegue la riduzione della quantità di rifiuti a carico del gestore pubblico.

L'ATI 3, invece, già caratterizzato nelle scorse annualità dal più alto valore della media pro-capite, nel 2014 ha ulteriormente incrementato tale parametro, portandosi l'8% al di sopra della media regionale (39 kg/abitante in più): come accennato in precedenza, con ogni probabilità, in questo caso con l'estensione dei servizi di raccolta domiciliare è stata anche incrementata la quota di rifiuti speciali assimilati agli urbani.

La media pro-capite dell'ATI 4, invece, si è abbassata fino a posizionarsi al valore corrispondente alla media regionale, presumibilmente per effetto del minor ricorso all'assimilazione operato in alcuni comuni.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata, la media annuale regionale ha per la prima volta superato la soglia del 50% (obbiettivo che il Piano Regionale fissava per il 2010), attestandosi al **50,6%**. L'incremento rispetto al 2013 (+2,1%) risulta più contenuto di quello registrato negli anni precedenti (+4,5%). Penalizza la media regionale il perdurare di ritardi nella riorganizzazione dei servizi di raccolta nell'ATI 3 e in particolare nell'ATI 4, sostanzialmente fermo al risultato, già molto basso, conseguito nel 2013.

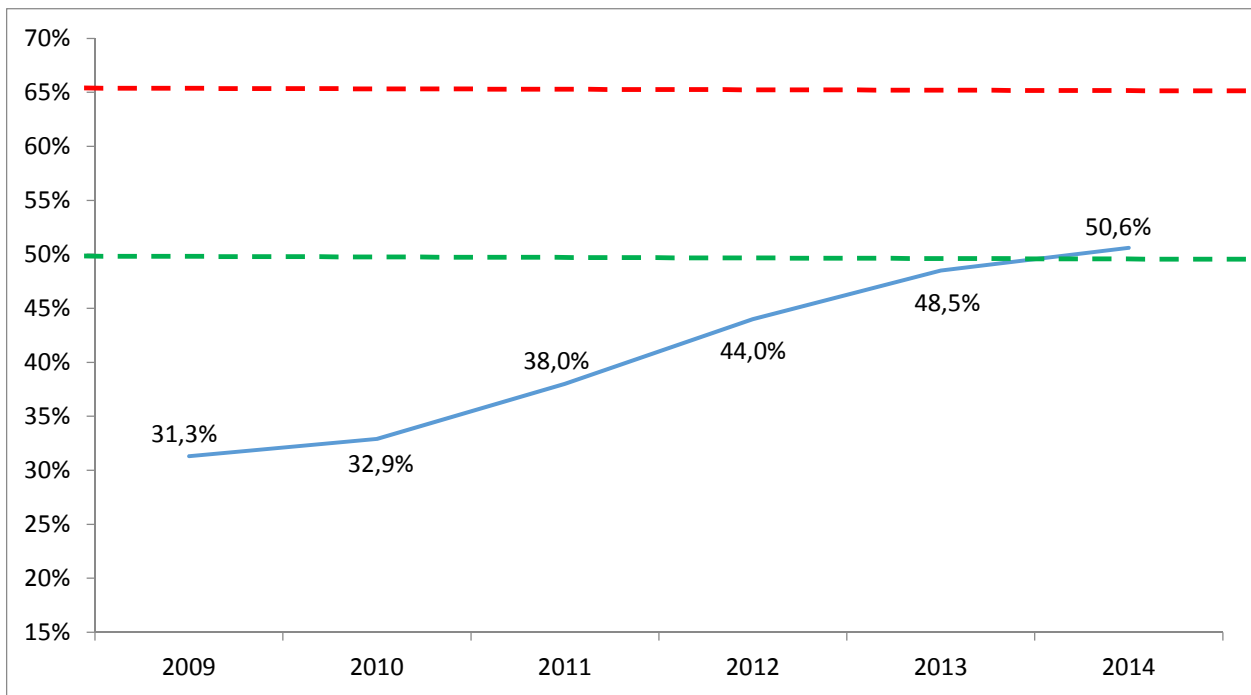
Pur proseguendo il trend di crescita della raccolta differenziata, il risultato conseguito per il 2014 è al di sotto della previsione effettuata con lo scenario evolutivo del recente adeguamento del Piano regionale (52,8%) e ancora distante dall'obbiettivo del 65% originariamente previsto per l'anno 2012 (art. 20 c.1 della L.R. 11/2009) rimodulato per l'anno 2015 con L.R. n.5 del 4 aprile 2014, art.16 (Disposizioni collegate alla manovra di Bilancio 2014).

Come di può notare dalla tabella sottostante il "gap" rispetto all'obbiettivo è significativamente differente tra i 4 ATI: l'ATI 2 è vicino all'obbiettivo raggiungendo il 60% di raccolta differenziata; l'ATI 4 permane al di sotto del 40%; migliora leggermente l'ATI 3 mentre l'ATI 1 si stabilizza poco al di sopra del 50%.

#### Raccolta differenziata 2014

ATI	%RD 2014	%RD 2013	Δ2014-2013 (%)	Δ2013-2012 (%)
ATI 1	51,4%	50,1%	+1,3%	+4,0%
ATI 2	60,0%	56,8%	+3,2%	+6,0%
ATI 3	43,4%	40,6%	+2,8%	+2,0%
ATI 4	39,4%	39,2%	+0,2%	+4,1%
<b>Media Regionale</b>	<b>50,6%</b>	<b>48,5%</b>	<b>+2,1%</b>	<b>+4,5%</b>

### Evoluzione della % di Raccolta differenziata 2009-2014



L'ATI 1 consegue un modesto incremento (+1,3%) essenzialmente grazie all'estensione della raccolta domiciliare a Gualdo Tadino (+9,5%); Umbertide, dove la riorganizzazione dei servizi su tutto il territorio comunale è stata completata da tempo, conferma con il 71,9% il primato tra i comuni più grandi. Negli altri 3 comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti (Città di Castello, Gubbio, San Giustino) l'estensione dei servizi domiciliari si è ormai fermata da alcuni anni (anche in attesa dell'individuazione del gestore unico di ATI) e pertanto si sono conseguiti risultati in linea con quelli del 2013.

L'ATI 2 non solo si conferma, come nelle precedenti annualità, quello caratterizzato dalla più alta percentuale di raccolta differenziata, ma consegue un ulteriore significativo incremento arrivando al 60%, abbastanza vicino all'obiettivo fissato dal Piano Regionale vigente. L'ottimo risultato è stato dovuto all'attivazione dei servizi domiciliari anche nelle poche aree dove la raccolta, fino al 2013, era rimasta sostanzialmente stradale, in particolare nel comune di Assisi che ha conseguito un incremento del 14,3%. Supera per la prima volta il 60% a livello annuale, per la prima volta, anche il capoluogo regionale. Tra i piccoli comuni spiccano alcune realtà di eccellenza ad esempio Bettona che è arrivato all'81,6% di raccolta differenziata, la percentuale più alta mai riscontrata in Umbria e di rilievo anche a livello nazionale.

Significativo anche l'incremento dell'ATI 3 che incrementa la percentuale del 2,8% grazie soprattutto all'avvio della riorganizzazione dei servizi di raccolta operata a Foligno (52,3%) ma anche in altri comuni più piccoli dal gestore unico di ATI mentre, per ora, continuano a riscontrarsi ritardi nel comune di Spoleto. Si evidenzia tuttavia come l'incremento della raccolta differenziata nell'ATI 3 sia probabilmente stato dovuto anche al già segnalato incremento del quantitativo di rifiuti di provenienza extra-domestica ricompresi nel circuito di

gestione dei rifiuti urbani, che peraltro ha comportato l'anomalo aumento, rispetto al trend regionale, della produzione -pro capite di rifiuti.

Considerazioni opposte possono essere fatte per l'ATI 4, che è rimasto l'unico sotto il 40% di raccolta differenziata e nel quale si segnalano solo alcune "isole" nelle quali, nel corso del 2014, l'estensione dei servizi domiciliari ha determinato un significativo incremento della raccolta differenziata, ovvero Acquasparta, Alviano, Calvi dell'Umbria, Montecastrilli e Montecchio. Nei 4 Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti (Amelia, Narni, Orvieto e Terni) si evidenzia invece, come detto, una sostanziale stanzialità del dato, essenzialmente dovuta all'attesa piena operatività del gestore unico di Ambito, solo recentemente individuato.

La situazione molto diversificata della raccolta differenziata riflette un "peso" diverso dei singoli ATI sul sistema di smaltimento oggi basato esclusivamente sulle discariche: ad alte percentuali di raccolta differenziata corrisponde infatti una minore produzione di rifiuti indifferenziati e quindi un minore quantitativo di rifiuti da avviare a smaltimento.

La tabella seguente mette in relazione i quantitativi di raccolta indifferenziata prodotti nel 2014 con quelli previsti nell'ipotesi di raggiungimento dell'obiettivo del 50% di raccolta differenziata previsto per il 2014 per ciascun ATI dall'art. 20, comma 1, della L.R. 11/2009, come modificato dall'art. 16 della L.R. 5/2014. Gli ATI 3 e 4 non hanno raggiunto l'obiettivo e pertanto hanno avviato a smaltimento in discarica una "eccedenza" di rifiuti indifferenziati rispetto a quella prevista nel caso di raggiungimento del suddetto obiettivo. L'eccedenza prodotta nei suddetti due ATI è compensata dai risultati ottenuti negli ATI 1 e 2, che invece hanno superato il suddetto obiettivo (largamente nel caso dell'ATI 2), trascinando al di sopra di esso la media regionale.

#### Quantitativi di R.U. e assimilati avviati a smaltimento rispetto agli obiettivi di RD

	Produzione R.U. 2014 (t)	RD 2014 (%)	RD 2014 (t)	Rifiuti indifferenziati 2014 (t)	Rifiuti indifferenziati corrispondenti a RD 50% (t)	Tonnellate eccedenti (t)
ATI 1	67.974	51,4%	34.939	33.035	33.987	-
ATI 2	205.480	60,0%	123.209	82.271	102.740	-
ATI 3	91.799	43,4%	39.875	51.925	45.900	6.025
ATI 4	119.230	39,4%	47.008	72.222	59.615	12.607
<b>Umbria</b>	<b>484.483</b>	<b>50,6%</b>	<b>245.031</b>	<b>239.452</b>	<b>242.242</b>	<b>-</b>

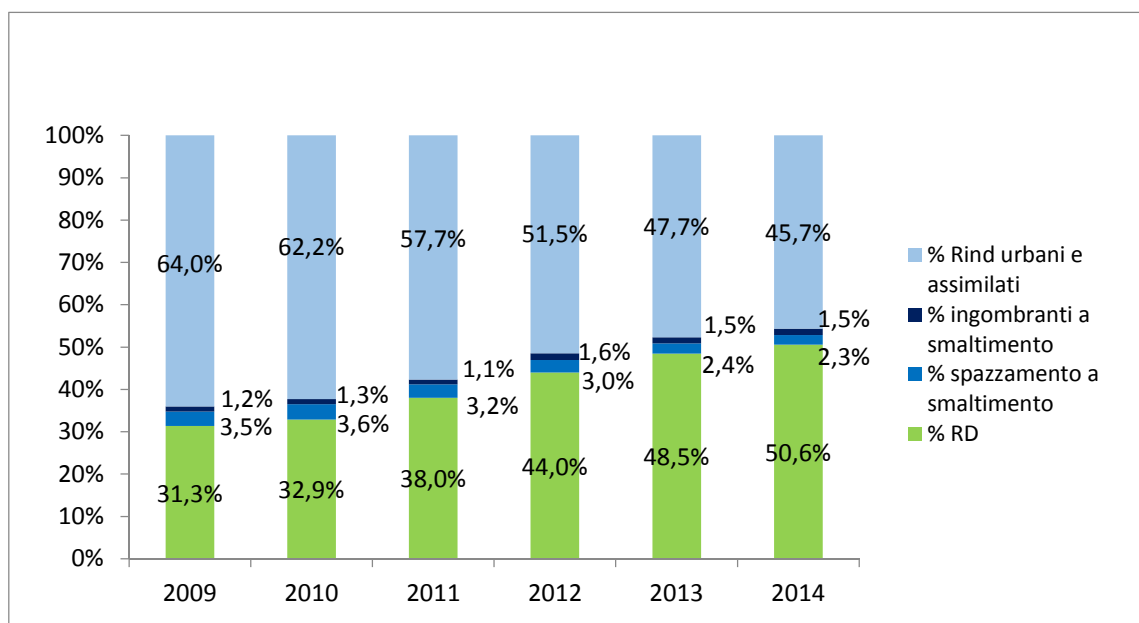
Nel 2014 si è avuto, per la prima volta, un significativo incremento dei rifiuti da spazzamento stradale avviato a recupero in impianti ubicati fuori regione, che ha diminuito sensibilmente (-26%) la quantità di tale tipologia di rifiuti smaltita in discarica. A tal proposito giova inoltre ricordare che il citato documento di adeguamento del Piano Regionale ha stabilito, a partire dal 2017, il divieto di conferimento diretto in discarica dei rifiuti da

spazzamento stradale e che, nel corso del 2014, è entrato in esercizio a Terni un impianto di recupero in grado di soddisfare il fabbisogno regionale.

Si conferma la criticità derivante dalla difficoltà di trattamento e recupero dei rifiuti ingombranti, che per il 76% del totale del quantitativo raccolto sono stati direttamente avviati a smaltimento in discarica.

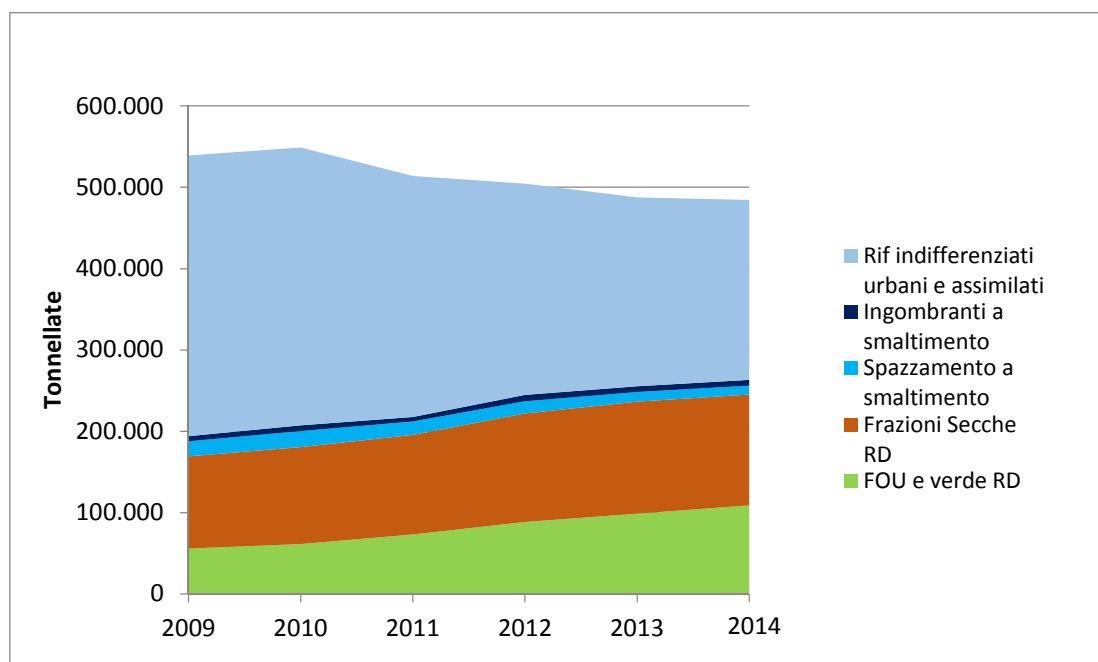
Il grafico seguente evidenzia l'evoluzione delle raccolte nelle ultime annualità: la crescita della raccolta differenziata ha consentito la diminuzione al 45,7% della quota relativa ai rifiuti urbani indifferenziati avviati a smaltimento e pertanto l'allungamento della vita residua delle discariche. Si evidenzia come il diretto avvio a smaltimento dei rifiuti da spazzamento stradale e dei rifiuti ingombranti porti a un decremento di quasi 4 punti la percentuale di raccolta differenziata.

### Evoluzione delle raccolte differenziate e indifferenziate dei rifiuti urbani e assimilati



Il grafico seguente mostra come l'aumento più significativo rispetto all'annualità precedente riguardi ancora una volta la Frazione Organica Umida, ovvero la tipologia di rifiuto la cui quantità raccolta è maggiormente dipendente dal grado di effettiva domiciliarizzazione dei servizi. Occorre però evidenziare come permangano criticità relative alla qualità dei rifiuti organici raccolti che, in certi casi, pur essendo avviati a processi di compostaggio, hanno pregiudicato l'effettivo riciclaggio delle matrici organiche di qualità. Per la prima volta si riscontra invece un generale arretramento (seppur modesto) dei quantitativi raccolti in forma differenziata di tutte le frazioni secche (carta, plastica, vetro, metallo, legno), presumibilmente a causa di minori quantità di rifiuti assimilati e della permanenza di cassonetti stradali per i rifiuti indifferenziati, che favoriscono il conferimento improprio di frazioni di rifiuti altrimenti differenziabili.

## Evoluzione della composizione dei rifiuti urbani e assimilati



Di seguito viene riportata la tabella relativa ai risultati dei 19 comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti, nei quali risiedono i 3/4 della popolazione regionale e nei quali pertanto si producono i 3/4 del totale della produzione dei rifiuti.

### Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti

Comune	Pop. equivalente	Prod. Tot. 2014 (t)	%RD 2014	%RD 2013	Δ2014-2013
Città di Castello	41.718	22.204	47,8%	47,6%	+0,2%
Gualdo Tadino	15.820	7.219	54,4%	44,9%	+9,5%
Gubbio	33.176	15.845	48,7%	48,7%	0%
San Giustino	11.604	6.294	46,0%	45,6%	+0,4%
Umbertide	17.084	8.517	71,9%	72,0%	-0,1%
Assisi	34.072	16.489	49,8%	35,6%	+14,2%
Bastia Umbra	22.704	12.188	69,6%	63,4%	+6,2%
Cast. del Lago	16.875	8.078	54,4%	50,6%	+3,8%
Corciano	21.964	11.506	58,7%	56,8%	+1,9%
Magione	16.410	7.444	49,5%	50,9%	-1,4%
Marsciano	19.190	9.317	66,9%	64,7%	+2,2%
Perugia	189.702	99.922	60,3%	59,1%	+1,2%
Todi	17.804	8.094	66,6%	65,1%	+1,5%
Foligno	59.069	32.733	52,3%	45,8%	+6,5%
Spoletto	40.207	22.344	39,1%	36,7%	+2,4%
Amelia	12.257	5.936	32,0%	30,0%	+2,0%
Narni	20.634	8.669	41,8%	41,8%	0%
Orvieto	22.508	12.024	39,6%	38,0%	+1,6%
Terni	113.526	63.551	43,2%	44,0%	-0,8%
<b>Totale 19 comuni</b>	<b>726.324</b>	<b>378.374</b>	<b>52,4%</b>	<b>50,2%</b>	<b>+2,2%</b>

Complessivamente, su 92 comuni ve ne sono 13 che hanno superato l'obiettivo del 65% fissato dal Piano Regionale ed altri 19 che hanno superato l'obiettivo "intermedio" del 50%.

#### Comuni che hanno superato gli obiettivi del 65% e del 50% di RD

Comune	Pop. equivalente	Prod. Tot. 2014 (t)	%RD 2014	%RD 2013	Δ2014-2013
Bettona	4.512	1.844	82,6%	59,8%	+22,8%
Umbertide	17.205	8.892	71,9%	72,0%	-0,1%
Torgiano	6.968	3.222	71,5%	72,7%	-1,2%
Bastia Umbra	22.704	12.188	69,6%	63,4%	+6,2%
Lisciano Niccone	675	272	69,2%	62,3%	+6,9%
Giano dell'Umbria	3.885	1.539	69,1%	70,2%	-1,0%
Fratta Todina	1.894	746	67,9%	68,2%	-0,2%
Montecastrilli	5.251	1.853	67,4%	59,1%	+8,3%
Marsciano	19.190	9.317	66,9%	64,7%	+2,2%
Todi	17.804	8.094	66,6%	65,1%	+1,5%
Alviano	1.489	451	66,1%	37,2%	+28,9%
Monte Castello di Vibio	1.642	603	65,5%	65,7%	-0,1%
Fossato di Vico	3.052	1.097	65,3%	63,5%	+1,8%
Collazzone	3.792	1.475	64,6%	60,4%	+4,2%
Panicale	6.014	2.477	64,4%	56,9%	+7,5%
Gualdo Cattaneo	6.474	2.442	63,6%	64,1%	-0,5%
Deruta	9.963	4.705	63,0%	61,8%	+1,2%
Montecchio	1.760	469	62,6%	24,1%	+38,5%
San Venanzo	2.385	946	61,5%	60,7%	+0,8%
Cannara	4.504	1.915	61,0%	60,8%	+0,2%
Massa Martana	3.906	1.530	60,5%	61,8%	-1,3%
Campello sul Clitunno	2.579	1.702	60,4%	58,5%	+1,9%
Perugia	189.702	99.922	60,3%	59,1%	+1,2%
Corciano	21.964	11.506	58,7%	56,8%	+1,9%
Attigliano	2.119	700	58,4%	64,8%	-6,4%
Piegaro	3.890	1.812	58,0%	58,1%	-0,1%
Città della Pieve	8.199	3.644	56,3%	44,8%	+11,5%
Gualdo Tadino	15.820	7.219	54,4%	44,9%	+9,5%
Cast. del Lago	16.875	8.078	54,4%	50,6%	+3,8%
Valfabbrica	3.573	1.527	54,2%	49,4%	+4,8%
Paciano	1.093	392	53,9%	49,7%	+4,2%
Foligno	59.069	32.733	52,3%	45,8%	+6,5%



## **1. Premesse**

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera d) della Legge Regionale 11/2009 la Regione certifica la quantità dei rifiuti urbani e assimilati prodotti e i valori di raccolta differenziata conseguiti da ciascun ATI e da ciascun comune.

Ciò premesso, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera b) della stessa *L.R. 11/2009*, ARPA Umbria ha acquisito, da parte delle Amministrazioni Comunali, i dati riportati nel presente atto riguardanti la produzione e la raccolta differenziata nei 92 comuni del territorio regionale e nei 4 ATI relativi al 2014. Sulla base delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 594 del 28/5/2012, quale procedura per l'invio dei dati alla suddetta Agenzia, è stato utilizzato l'applicativo web *O.R.SO*.

L'Osservatorio Regionale sulla produzione, raccolta, recupero, riciclo e smaltimento dei rifiuti, di cui all'art. 10 della Legge Regionale 13 maggio 2009, n. 11, nella seduta del 23 Aprile 2015 ha verificato e validato i dati riportati nella presente relazione ai sensi del comma 3, lettera a) del suddetto art. 10 della L.R. 11/2009.

**Il presente elaborato, approvato dalla Giunta Regionale, costituisce la certificazione ufficiale dei dati relativi all'anno 2014.**

Per il calcolo delle percentuali di raccolta differenziata relative ai comuni, agli ATI e alla Regione, nelle more dell'emanazione, a livello nazionale, di un metodo omogeneo per il calcolo di dette percentuali, è stato applicato il criterio di calcolo di cui alle Linee Guida approvate con D.G.R. 594 del 28 Maggio 2012.

## 2. Produzione rifiuti urbani anno 2014

Nelle tabelle 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 riportate in allegato vengono presentati i dati relativi ai rifiuti urbani complessivamente prodotti nella Regione Umbria nell'anno 2014 per ciascun Comune.

Il dato sulla produzione complessiva dei rifiuti si riferisce ai rifiuti urbani così come definiti dall'art. 184, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e risulta dalla sommatoria delle seguenti quantità:

- rifiuti urbani ed assimilati agli urbani raccolti in forma differenziata (compresi gli scarti) in modalità domiciliare, stradale o presso i "centri di raccolta";
- rifiuti urbani e assimilati raccolti in forma indifferenziata in modalità domiciliare o stradale;
- rifiuti inerti fino a 15 kg/abitante/anno qualora gli stessi provengono da attività di piccola manutenzione domestica, effettuata direttamente dal proprietario o dal conduttore dell'immobile che provveda anche al conferimento di detti rifiuti in un centro di raccolta comunale, che a sua volta provveda a inviare tali rifiuti a un impianto di recupero;
- rifiuti dello spazzamento delle strade (ove praticato).

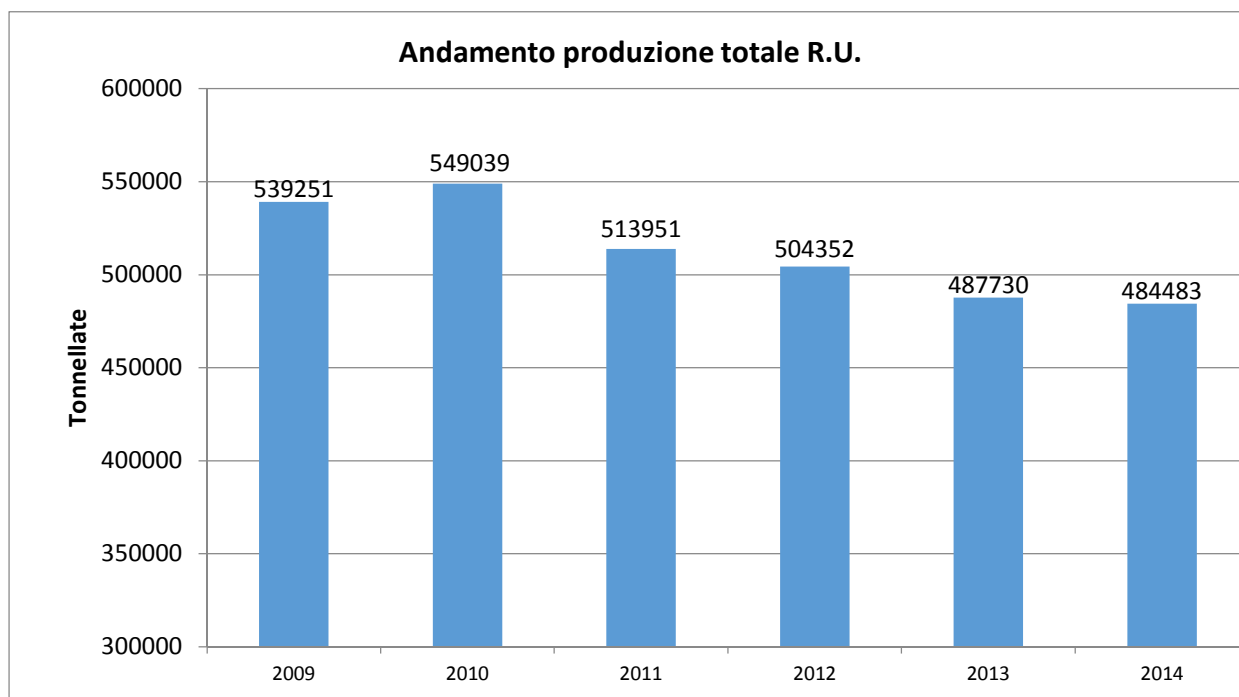
Le tabelle in allegato mettono in relazione, per ciascuno dei 92 comuni, la produzione totale dei rifiuti (in tonnellate) registrata nel 2014 con quella relativa all'anno precedente ricavandone lo scostamento percentuale e la produzione di rifiuti pro-capite (in kg).

La differenza percentuale nella produzione complessiva dei rifiuti tra il 2013 e il 2014 denota un ulteriore decremento (-0,67%) che segue quello sensibilmente più marcato registrato nelle annualità precedenti (-11,2% nel triennio 2010-2013) .

Si può ritenere che il consolidato trend di decrescita registrato nelle ultime annualità, dovuto in parte alla contrazione dei consumi derivante dalla congiuntura economica, in parte dalla riorganizzazione dei servizi di raccolta in forma domiciliare, che limita l'assimilazione ai rifiuti urbani di quote di rifiuti di provenienza commerciale e industriale, sia in fase di stabilizzazione.

A livello di singoli ATI, si sono registrati dati discordanti: gli ATI 2 e 4 hanno diminuito la produzione di rifiuti rispetto all'anno precedente in misura percentualmente superiore alla media regionale; negli ATI 1 e 3 la produzione di rifiuti è addirittura aumentata. Confrontando tali risultati con quelli relativi alla raccolta differenziata di cui al prossimo paragrafo si può ritenere che il calo riscontrato nell'ATI 2 sia da attribuirsi all'ulteriore estensione dei servizi domiciliari anche nelle aree dove ancora, fino al 2013, veniva praticata la raccolta di prossimità (ad esempio il Comune di Assisi). Nell'ATI 4, ove la percentuale di raccolta differenziata è invece rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente, il calo della produzione pari al 2,44% è da attribuirsi al decremento della produzione di circa il 4% registrato a Terni, dovuto presumibilmente al computo tra i rifiuti speciali di quote di rifiuti di provenienza extra-domestica fino all'anno precedente ricomprese nella gestione dei rifiuti urbani. Situazione opposta nell'ATI 3, ove l'apprezzabile incremento della

raccolta differenziata non ha determinato, come nell'ATI 2, il decremento dell'assimilazione di rifiuti speciali agli urbani: evidentemente, in alcuni comuni, i regolamenti di igiene urbana non hanno o non hanno ancora pienamente recepito le linee guida sull'assimilazione dei rifiuti urbani approvate dalla Giunta Regionale con DGR 379/2010. Inoltre, nell'ATI 3 l'estensione della raccolta differenziata domiciliare, non accompagnata dall'eliminazione dei cassonetti stradali, ha determinato un incremento dei conferimenti "impropri" da parte di utenze extradomestiche.



Nel quadro seguente viene riportato il quadro relativo alla produzione totale dei rifiuti nei 4 ATI.

ATI	Popolazione equivalente	Produzione totale 2014 (t)	Produzione totale 2013 (t)	$\Delta$ 2014-2013 (%)
ATI 1	138.361	67.974	67.019	+1,42%
ATI 2	412.384	205.480	208.713	-1,55%
ATI 3	167.762	91.799	89.784	+2,24%
ATI 4	234.572	119.230	122.213	-2,44%
<b>Regione Umbria</b>	<b>953.079</b>	<b>484.483</b>	<b>487.730</b>	<b>-0,67%</b>

### *Comuni con oltre 10.000 abitanti*

I 19 Comuni dell'Umbria, con popolazione totale superiore a 10.000 abitanti, rappresentano il 76,21% della popolazione totale della nostra Regione. Nell'anno 2014 in tali Comuni si sono prodotte 378.374 tonnellate di rifiuti, pari al 78,10% della produzione regionale e si è avuto un decremento di produzione rispetto al 2013 pari all'1,06%, lievemente superiore alla media regionale.

Nel capoluogo regionale la produzione annuale dei rifiuti urbani e assimilati è scesa per la prima volta sotto le 100.000 tonnellate (99.922), con un decremento rispetto al dato del 2013 superiore al 4%. Anche nell'altro capoluogo di provincia (Terni) è stata registrata una decrescita della produzione complessiva di rifiuti analoga. Significativo anche il calo registrato ad Assisi (-2,57%), dovuto all'estensione dei servizi di raccolta domiciliare. In controtendenza San Giustino, Gualdo Tadino, Umbertide, Magione, Marsciano, Foligno, Amelia e soprattutto Corciano (+12% rispetto al 2013), nei quali evidentemente si è registrata una ripresa della tendenza alla computazione impropria di quote di rifiuti commerciali o industriale tra i rifiuti urbani, stante anche una certa ritrosia, da parte del gestore, ad eliminare i cassonetti stradali laddove, già da tempo, è stata attivata la raccolta "porta a porta".

### *Comuni con meno di 10.000 abitanti*

Anche nei restanti 73 comuni, che rappresentano il 23,79% della popolazione regionale si registra un'estrema variabilità del dato sulla produzione complessiva dei rifiuti nel 2013 rispetto a quella dell'anno precedente (vd. Tabelle 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 in allegato): vi sono 7 comuni che rispetto al 2013 registrano un aumento della produzione di oltre il 10% mentre, di contro, vi sono 2 comuni nei quali si è registrato un decremento della produzione superiore al 10%. L'estrema disomogeneità del dato è presumibilmente dovuto al fatto che, soprattutto nelle piccole realtà, eventuali variazioni da un anno all'altro dei criteri di assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani hanno una rilevanza percentuale notevole sul totale complessivo dei rifiuti prodotti.

### *Produzione pro-capite*

Per la determinazione della produzione pro-capite si è proceduto all'aggiornamento della popolazione regionale.

I dati sono riferiti alla popolazione equivalente, ossia tutta quella che contribuisce a produrre rifiuti nell'arco dell'anno solare, calcolata sommando i dati relativi alla popolazione residente, ai turisti "stabili" (ovvero che permangono più giorni sul territorio regionale) e "occasionalmente" (ovvero che permangono un solo giorno, senza

pernottare), agli studenti presenti, ed alla popolazione “occasionale”, ossia alla popolazione che si trova sul territorio regionale non riconducibile ad alcuna delle categorie prima menzionate.

La popolazione residente in ciascun comune è ricavata dai dati ISTAT 2014 pubblicati dall’Istituto Nazionale di Statistica sul sito internet [demo.istat.it](http://demo.istat.it).

I dati relativi ai turisti sono ricavati dalle informazioni fornite dall’Ufficio Turismo della Regione Umbria. Il numero degli studenti provenienti da fuori Regione è basato sui dati forniti dai competenti uffici dell’Università degli Studi di Perugia e dell’Università degli Stranieri di Perugia.

	Popolazione residente	Occasionali	Turisti "stabili"	Turisti occasionali	Studenti non residenti	Popolazione equivalente
ATI 1	133.700	1.919	1.539	1.053	150	138.361
ATI 2	373.309	6.082	9.442	8.336	15.215	412.384
ATI 3	160.491	2.369	2.804	1.898	200	167.762
ATI 4	232.256	3.724	1.978	1.457	1.103	240.518
<b>Regione Umbria</b>	<b>893.911</b>	<b>13.993</b>	<b>15.763</b>	<b>12.744</b>	<b>16.668</b>	<b>953.079</b>

Per la determinazione della popolazione di ciascun comune si rimanda alle tabelle 1.1, 1.2, 1.3 e 1.4 riportate in allegato.

Effettuato il calcolo della popolazione totale tenendo conto dell’aggiornamento ISTAT della popolazione al 2014 si può procedere alla determinazione della produzione pro-capite, ovvero la quantità complessiva di rifiuti prodotta da ciascun cittadino nel corso dell’annualità di riferimento. Tale dato è il rapporto tra la quantità di rifiuti complessiva prodotta nell’area territoriale di riferimento (Comuni, ATI, Regione) e la popolazione complessiva di tale area.

Di seguito viene riportato il quadro riepilogativo per ciascuno dei 4 ATI e il dato complessivo regionale. I dati comunali sono riportati nelle tabelle 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 in allegato.

ATI	Popolazione equivalente 2014	Produzione pro-capite 2014 (kg/ab equivalente)	Produzione pro-capite 2013 (kg/ab equivalente)	Δ2014-2013 (%)
ATI 1	138.361	491	486	+1,08%
ATI 2	412.384	498	512	-2,68%
ATI 3	167.762	547	539	+1,48%
ATI 4	240.518	508	521	-2,43%
<b>Regione Umbria</b>	<b>953.079</b>	<b>508</b>	<b>515</b>	<b>-1,34%</b>

La media pro-capite regionale, pari a **508 kg/ab equivalente** è risultata in calo di *7 kg/abitante* rispetto al 2013. Considerando i soli abitanti residenti, la produzione pro-capite si attesta a *539 kg/ab residente*, mantenendosi a un livello superiore alla media nazionale (*505 kg/abitante*; fonte: Rapporto Rifiuti Urbani

ISPRA 2014) ed europea (498 kg/abitante) che da sempre caratterizza le regioni del centro Italia (più alto grado di assimilazione rispetto alle regioni del Nord).

Si nota come vi sia un apprezzabile scostamento tra i dati relativi alla produzione pro-capite dei 4 ATI: infatti, se tale parametro nell'ATI 4 coincide esattamente con la media regionale, nell'ATI 3 è 39 kg/abitante equivalente al di sopra di essa, mentre nell'ATI 1 è 17 kg/abitante equivalente al di sotto.

Ciò è dovuto alle differenti modalità di assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani, che vengono definite diversamente da comune a comune generando, in taluni casi, dati anomali come ad esempio quella di Spello (667 kg/abitante equivalente).

#### *Spazzatura meccanica stradale*

Nella tabella seguente è riportato il quadro di sintesi, suddiviso per ATI, delle quantità totali di rifiuti raccolti nei 53 comuni che effettuano con il sistema meccanizzato la pulizia e lo spazzamento di strade, aree pubbliche e private comunque soggette ad uso pubblico.

Il dato del 2014 vede un modesto incremento rispetto a quello dell'annualità precedente: si è passati dalle 14.510 t del 2013 alle 14.831 t del 2014 che ha interrotto, pertanto, il trend di decrescita che si era registrato nelle precedenti annualità nelle quali, a causa della congiuntura economica, in taluni comuni era stata depotenziata la raccolta di tale tipologia di rifiuti.

Così come nella precedente annualità, gli ATI 3 e 4 hanno inviato buona parte (circa l'85%) del rifiuto da spazzamento stradale raccolto in impianti di recupero ubicati fuori Regione, finalizzati al recupero di materiali inerti da tale tipologia di rifiuto. Nel corso del 2014, inoltre, è entrato in funzione a Terni un nuovo impianto per il trattamento di tale tipologia di rifiuto.

	<b>Spazzatura meccanica stradale raccolta (t)</b>	<b>Spazzatura meccanica stradale a smaltimento (t)</b>	<b>Spazzatura meccanica stradale a recupero (t)</b>
ATI 1	1.739	1.739	-
ATI 2	8.761	8.761	-
ATI 3	2.231	149	2.082
ATI 4	2.100	380	1.720
<b>Regione Umbria</b>	<b>14.831</b>	<b>11.029</b>	<b>3.802</b>

Per i dati relativi ai singoli comuni si rimanda alle tabelle 2.5, 2.6, 2.7 e 2.8 riportate in allegato.

### 3. Raccolta differenziata anno 2014

#### Calcolo della raccolta differenziata

Il calcolo della raccolta differenziata (a livello regionale, di ATI e comunale) è stato effettuato sulla base delle Linee Guida Regionali per il calcolo della raccolta differenziata approvate con DGR 594 del 28 Maggio 2012 ai sensi della definizione di "raccolta differenziata" di cui all'art. 183, comma 1, lettera p) del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 205/2010, col quale lo Stato ha recepito la vigente Direttiva Europea in materia di rifiuti (2008/98/CE).

Il criterio di calcolo assume quali rifiuti prodotti il totale dei rifiuti urbani (rifiuto urbano residuo, materiali da RD, rifiuti ingombranti, rifiuti cimiteriali, rifiuti da spazzamento stradale, una quota di rifiuti inerti provenienti dalle piccole manutenzioni) e computa nella raccolta differenziata:

- l'intera raccolta monomateriale e multimateriale (in quanto l'intero quantitativo è avviato al recupero);
- i rifiuti ingombranti solo per la quota parte effettivamente avviata a recupero, sulla base delle certificazioni rilasciate dai gestori degli impianti di trattamento;
- i rifiuti da spazzamento stradale effettivamente avviati a recupero presso impianti ubicati al di fuori della Regione o, in prospettiva, presso nuovi impianti da realizzarsi nel territorio regionale (attualmente in Umbria non esistono impianti di tale tipologia);
- i rifiuti inerti conferiti ai centri di raccolta comunali e inviati a impianti di recupero, fino a un massimo di 15 kg/abitante anno, provenienti da attività di piccola manutenzione domestica, effettuata direttamente dal proprietario o dal conduttore dell'immobile;
- rifiuti verdi conferiti a centri di raccolta comunali o direttamente a impianti di recupero (compostaggio o digestione anaerobica) provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali, come risulta da attestazione dei gestori degli stessi impianti.

I dati riepilogativi della regione Umbria per l'anno 2014 sono riportati di seguito:

#### % Raccolta differenziata

ATI	RD 2014 (t)	%RD 2014	%RD 2013	Δ2014-2013 (%)
ATI 1	34.939	51,4%	50,1%	+1,3%
ATI 2	123.209	60,0%	56,8%	+3,2%
ATI 3	39.875	43,4%	40,6%	+2,8%
ATI 4	47.008	39,4%	39,2%	+0,2%
<b>Regione</b>	<b>245.031</b>	<b>50,6%</b>	<b>48,5%</b>	<b>+2,1%</b>

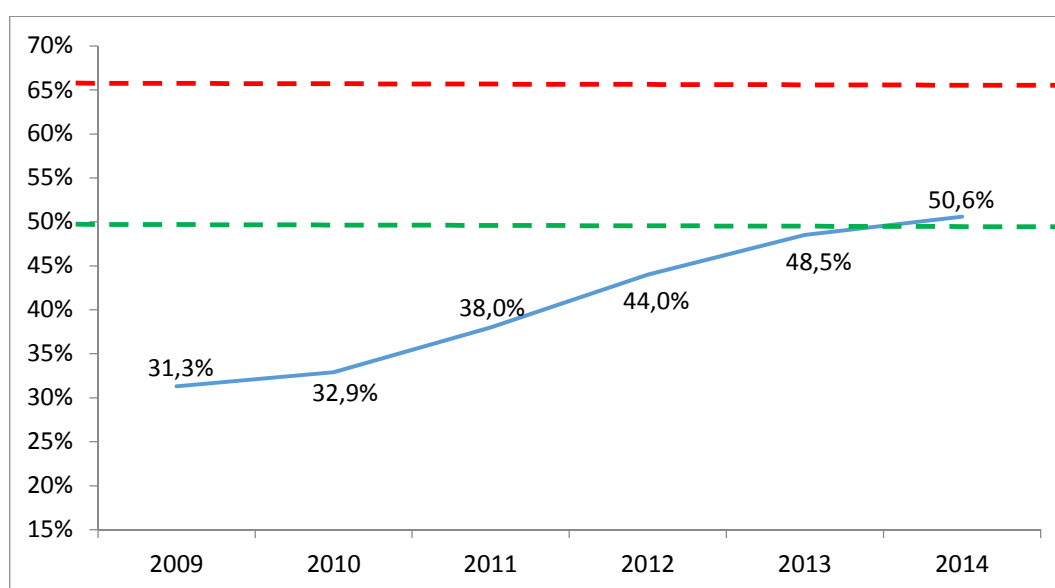
**Quantità raccolta differenziata (tonnellate)**

	RD 2014 (t)	RD 2013 (t)	$\Delta$ 2014-13 (t)	$\Delta$ 2014-13 (%)
ATI 1	34.939	33.589	1.350	+4,02%
ATI 2	123.209	118.581	4.628	+3,90%
ATI 3	39.875	36.422	3.453	+9,48%
ATI 4	47.008	47.887	-879	-1,84%
<b>Umbria</b>	<b>245.031</b>	<b>236.478</b>	<b>8.553</b>	<b>+3,62%</b>

*Considerazioni sulla raccolta differenziata*

Il dato regionale di raccolta differenziata per l'anno 2014 è pari al **50,6%** che, pur confermando la tendenza all'incremento che ha caratterizzato l'ultimo quinquennio e portando la media regionale annuale per la prima volta al di sopra il 50% (obiettivo atteso per il 2010 secondo il Piano Regionale vigente), registra una certa frenata nel trend di crescita, essenzialmente dovuta al rallentamento della diffusione dei servizi di raccolta domiciliare: tra i comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti che ancora non hanno completato la riorganizzazione dei servizi, solo in pochi casi (Assisi, Gualdo Tadino, Foligno) infatti sono stati estesi i servizi domiciliari su un numero significativo di abitanti; in altri casi (Terni, Spoleto, Città di Castello, Gubbio, ecc.), anche in attesa della piena operatività del gestore unico di ATI (ancora da individuarsi nell'ATI 1) non sono stati fatti progressi in questo ambito, pertanto i risultati di raccolta differenziata non si sono discostati di molto da quelli dell'anno precedente.

Soltanto col completamento della riorganizzazione dei servizi in tutti i comuni (in particolare quelli con popolazione superiore a 10.000 abitanti) potrà essere raggiunto l'obiettivo del 65%, che è ancora significativamente distante.





La situazione molto diversificata della raccolta differenziata riflette un “peso” diverso dei singoli ATI sul sistema di smaltimento oggi basato esclusivamente sulle discariche: ad alte percentuali di raccolta differenziata corrisponde infatti una minore produzione di rifiuti indifferenziati e quindi un minore quantitativo di rifiuti da avviare a smaltimento.

La tabella seguente mette in relazione i quantitativi di raccolta indifferenziata prodotti nel 2014 con quelli previsti nell’ipotesi di raggiungimento dell’obiettivo del 50% di raccolta differenziata previsto per il 2014 per ciascun ATI dall’art. 20, comma 1, della L.R. 11/2009, come modificato dall’art. 16 della L.R. 5/2014.

Gli ATI 3 e 4 non hanno raggiunto l’obiettivo e pertanto hanno avviato a smaltimento in discarica una “eccedenza” di rifiuti indifferenziati rispetto a quella prevista nel caso di raggiungimento del suddetto obiettivo. L’eccedenza prodotta nei suddetti due ATI è compensata dai risultati ottenuti negli ATI 1 e 2, che invece hanno superato il suddetto obiettivo (largamente nel caso dell’ATI 2), trascinando al di sopra di esso la media regionale.

**Quantitativi di R.U. e assimilati avviati a smaltimento rispetto agli obiettivi di RD**

	Produzione R.U. 2014 (t)	RD 2014 (%)	RD 2014 (t)	Rifiuti indifferenziati 2014 (t)	Rifiuti indifferenziati corrispondenti a RD 50% (t)	Tonnellate eccedenti (t)
ATI 1	67.974	51,4%	34.939	33.035	33.987	-
ATI 2	205.480	60,0%	123.209	82.271	102.740	-
ATI 3	91.799	43,4%	39.875	51.925	45.900	6.025
ATI 4	119.230	39,4%	47.008	72.222	59.615	12.607
<b>Umbria</b>	<b>484.483</b>	<b>50,6%</b>	<b>245.031</b>	<b>239.452</b>	<b>242.242</b>	-

*Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti*

Nella tabella seguente vengono riportati i dati relativi ai 19 comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti, nei quali si producono circa i 3 / 4 della produzione complessiva regionale, destinatari dei contributi di cui al Programma Straordinario per la raccolta differenziata domiciliare approvato con DD.GG.RR. 578/2011, 1248/2011 e 1313/2013. La media annuale riferita a tali comuni è pari al **52,4%**, in aumento del 2,2% rispetto alla media annuale dell’anno precedente: l’incremento, superiore a quello medio regionale, è dovuto al fatto che in 3 di questi 19 Comuni (Gualdo Tadino, Assisi e Foligno), la raccolta “porta a porta” è stata potenziata su aree significative del territorio comunale, così come è stata completata a Bastia Umbra (oggetto di una massiccia riorganizzazione dei servizi già nelle precedenti annualità), che ha pertanto raggiunto livelli di eccellenza.

Comune	Pop. equivalente	Prod. Tot. 2014 (t)	%RD 2014	%RD 2013	Δ2014-2013
Città di Castello	41.718	22.204	47,8%	47,6%	+0,2%
Gualdo Tadino	15.820	7.219	<b>54,4%</b>	44,9%	+9,5%
Gubbio	33.176	15.845	48,7%	48,7%	0%
San Giustino	11.604	6.294	46,0%	45,6%	+0,4%
Umbertide	17.084	8.517	<b>71,9%</b>	72,0%	-0,1%
Assisi	34.072	16.489	49,8%	35,6%	+14,2%
Bastia Umbra	22.704	12.188	<b>69,6%</b>	63,4%	+6,2%
Cast. del Lago	16.875	8.078	<b>54,4%</b>	50,6%	+3,8%
Corciano	21.964	11.506	<b>58,7%</b>	56,8%	+1,9%
Magione	16.410	7.444	49,5%	50,9%	-1,4%
Marsciano	19.190	9.317	<b>66,9%</b>	64,7%	+2,2%
Perugia	189.702	99.922	<b>60,3%</b>	59,1%	+1,2%
Todi	17.804	8.094	<b>66,6%</b>	65,1%	+1,5%
Foligno	59.069	32.733	<b>52,3%</b>	45,8%	+6,5%
Spoletto	40.207	22.344	39,1%	36,7%	+2,4%
Amelia	12.257	5.936	32,0%	30,0%	+2,0%
Narni	20.634	8.669	41,8%	41,8%	0%
Orvieto	22.508	12.024	39,6%	38,0%	+1,6%
Terni	113.526	63.551	43,2%	44,0%	-0,8%
<b>Totale 19 comuni</b>	<b>726.324</b>	<b>378.374</b>	<b>52,4%</b>	<b>50,2%</b>	<b>+2,2%</b>

(Nota: sono evidenziati in **rosso** i comuni che hanno superato il 50% di RD, sono evidenziati in **celeste** i comuni che hanno superato il 65% di RD)

In totale, sono 4 i Comuni che hanno superato l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata: Umbertide (71,9%), Bastia Umbra (69,6%), Marsciano (66,9%) e Todi (66,6%). Altri 5 Comuni (Gualdo Tadino, Castiglione del Lago, Corciano, Perugia e Foligno) hanno superato il 50%. Si evidenzia come nessuno dei Comuni citati appartenga all'ATI 4 che infatti, come detto più volte, è l'ATI ad aver conseguito i risultati meno soddisfacenti.

#### *Raccolta differenziata all'interno dei singoli ATI*

**ATI 1:** I dati di Città di Castello, Gubbio e San Giustino sono ormai "stanziali" da almeno un triennio: in tali comuni, infatti, la riorganizzazione dei servizi era partita in anticipo rispetto al resto dell'ATI e dell'intero territorio regionale, ma a ciò, nelle ultime annualità, non è corrisposto un miglioramento delle performances di raccolta differenziata, che rimangono ancorate sotto il 50% annuale; San Giustino e Città di Castello, inoltre, hanno da tempo attestato, nell'ambito del Programma Straordinario di cui alle DD.GG.RR. 578/2011, 1248/2011, e 1313/2013, l'estensione dei servizi domiciliari secondo le previsioni di Piano, ovvero su oltre il 79% della popolazione residente; ciononostante, come detto, il livello di raccolta differenziata non è in linea con le attese, pertanto la dichiarata domiciliarizzazione della raccolta non rispetta pienamente le prescrizioni del Piano Regionale e delle Linee guida per la raccolta differenziata approvate con DGR 1229/2009, in particolare per quanto riguarda le modalità di raccolta dei rifiuti organici.

A Gualdo Tadino la riorganizzazione dei servizi di raccolta è partita solo nelle ultime due annualità; il risultato conseguito nel 2014 (54,4%, quasi il 10% in più rispetto al 2013) è certamente significativo; per l'anno in corso è atteso il completamento della riorganizzazione e pertanto l'ulteriore salto di qualità fino al raggiungimento dell'obiettivo di Piano, come da tempo avvenuto ad Umbertide, che infatti si mantiene anche nel 2014 sopra il 70%.

Tra i comuni più piccoli si confermano le eccellenze di Fossato di Vico, Lisciano Niccone e, sebbene un gradino più in basso come risultato annuale, di Sigillo. Tutti gli altri comuni permangono al di sotto del 40%, essenzialmente a causa dell'eccessiva frammentazione dei servizi, talvolta svolti tuttora in economia dalle singole Amministrazioni Comunali, dovuta alla mancata individuazione, da parte dell'ATI 1, del gestore unico di ATI.

I dati relativi ai 14 comuni dell'ATI sono riportati in allegato alla tabella 3.1.

**ATI 2:** E' il primo dei 4 ATI a raggiungere la soglia del 60% e pertanto ad avvicinare significativamente l'obiettivo del Piano Regionale. In esso sono 7 i Comuni che hanno superato il 65% di raccolta differenziata nel 2014, ed altri 13 che hanno superato il 50%. Il capoluogo regionale è leggermente sopra la media di ATI (60,3%), mentre tra i comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti spiccano Bastia Umbra (69,6%), Marsciano (66,9%) e Todi (66,6%). Positivo è anche il già citato incremento conseguito da Assisi (+14,3% rispetto al 2013), che ha infatti iniziato a colmare lo storico "gap" con gli altri comuni dell'ATI 2 per quanto riguarda la diffusione della raccolta domiciliare e nel quale, pertanto, si possono attendere ulteriori progressi nelle prossime annualità.

Rimangono ad un livello intermedio, nonostante abbiano dichiarato l'avvenuto completamento della riorganizzazione dei servizi di raccolta, Castiglione del Lago (54,4%) e Magione (49,5%).

Tra i piccoli comuni si confermano le realtà di eccellenza di Collazzone (64,6%), Fratta Todina (67,9%), Monte Castello di Vibio (65,5%), Panicale (64,4%) e Torgiano (71,5%). Una menzione particolare merita il comune di Bettona, che già vicino all'obiettivo di Piano nel 2013, ha incrementato la percentuale di raccolta differenziata di un ulteriore 23% portandosi all'82,6%, la percentuale più alta mai riscontrata in Umbria, che costituisce un risultato di rilievo anche a livello nazionale.

I dati relativi ai 24 comuni dell'ATI sono riportati in allegato alla tabella 3.2.

**ATI 3:** storicamente in ritardo per quanto riguarda la raccolta differenziata, nel 2014 ha conseguito un incremento superiore alla media regionale essenzialmente a causa della diffusione della raccolta domiciliare in aree significative del comune di Foligno, che si è attestato per la prima volta sopra il 50% (52,3%, +6,5% rispetto al 2013); non altrettanto efficace è stata la riorganizzazione dei servizi nel comune di Spoleto, che permane al di sotto del 40%. Tra i piccoli comuni si confermano a livelli elevati Campello sul Clitunno (60,4%), Giano dell'Umbria (69,1%) e Gualdo Cattaneo (63,6%).

Come nelle precedenti annualità, contribuiscono invece negativamente al risultato complessivo dell'ATI 3 un numero significativo di piccoli comuni (molti dei quali in Valnerina) che tuttora conseguono livelli di raccolta differenziata molto bassi: in tali comuni, nei fino a 2 anni fa il servizio era gestito in economia, la raccolta differenziata, finora esclusivamente stradale o, in taluni casi, completamente assente, è tuttora in fase di riorganizzazione da parte del gestore unico di ATI, che solo recentemente ha iniziato l'operatività in tali zone. I dati relativi ai 22 comuni dell'ATI sono riportati in allegato alla tabella 3.3.

**ATI 4:** Si conferma all'ultimo posto tra i 4 ATI umbri per livello di raccolta differenziata, l'unico a permanere sotto il 40%. Il Comune di Terni non solo non incrementa rispetto al 2013 ma addirittura decresce dello 0,8%, a conferma del fatto che la riorganizzazione dei servizi nella seconda città della Regione non sta andando avanti. Situazione analoga anche negli altri 3 comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti (Amelia, Narni, Orvieto), che hanno sostanzialmente confermato il risultato del 2013.

Le uniche note positive vengono da alcuni piccoli comuni dove l'inizio dell'operatività del gestore unico di ATI ha avuto come conseguenza la riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare e che pertanto hanno conseguito incrementi importanti della percentuale di raccolta differenziata, fino a livelli prossimi e, in certi casi, superiori all'obiettivo di Piano, ovvero Acquasparta (60,2%), Alviano (66,1%), Montecastrilli (67,4%), Montecchio (62,6%). Di contro Attigliano, dove 2 anni fa la percentuale di raccolta differenziata era stata superiore al 70%, nel 2014 è arretrato sotto il 60% proprio a causa di un certo depotenziamento della raccolta domiciliare operato dall'Amministrazione Comunale (che gestiva il servizio in economia) in attesa dell'operatività del gestore unico di ATI.

I dati relativi ai 32 comuni dell'ATI sono riportati in allegato alla tabella 3.4.

#### *Raccolta differenziata per frazioni merceologiche*

Di seguito vengono riportati i dati, espressi in tonnellate, relativi alle varie frazioni merceologiche della raccolta differenziata nei 4 ATI.

Nelle pagine seguenti vengono riportate ulteriori tabelle e grafici relativi agli incrementi annuali nella raccolta differenziata delle principali frazioni merceologiche. Spicca il nuovo sensibile incremento (+9,42% rispetto al 2013) nella raccolta della frazione organica umida, dato estremamente significativo se si considera l'elevata criticità ambientale relativa alla gestione della componente organica del rifiuto indifferenziato. Occorre però evidenziare come permangano criticità relative alla qualità dei rifiuti organici raccolti che, in certi casi, pur essendo avviati a processi di compostaggio, hanno pregiudicato l'effettivo riciclaggio delle matrici organiche di qualità. Per superare tale criticità, in sede di Osservatorio Regionale sulla produzione, raccolta, recupero, riciclo e smaltimento dei rifiuti, di cui all'art. 10 della L.R. 11/2009, è stato predisposto un Piano di monitoraggio finalizzato al controllo, sul territorio, della qualità della raccolta differenziata dei rifiuti organici

che, già dai prossimi mesi, verrà attuato su tutto il territorio regionale da parte dei gestori dei servizi di raccolta.

Si riscontra, nel contempo, un arretramento, dei quantitativi raccolti in forma differenziata di tutte le frazioni secche (carta, plastica, vetro, metallo, legno), presumibilmente a causa della variazione, in alcuni comuni, delle modalità di assimilazione ai rifiuti urbani degli imballaggi di tale tipologia di rifiuti.

Per i dati relativi ai 92 comuni si rimanda alle tabelle 3.5, 3.6, 3.7 e 3.8.

dati in tonnellate

ATI	Carta	Cartone	Vetro	Plastica	Metallo	Alluminio	FOU	Sfalci verdi	Inerti
<b>1</b>	4.390	1.900	4.531	2.464	648	19	13.724	4.469	879
<b>2</b>	14.284	12.967	15.458	6.915	3.370	91	47.052	12.277	3.627
<b>3</b>	4.343	5.908	3.870	2.627	416	0	12.600	3.922	3.451
<b>4</b>	9.439	2.212	4.481	3.699	832	8	11.084	3.689	3.723
<b>Totale Umbria</b>	<b>32.456</b>	<b>22.988</b>	<b>28.340</b>	<b>15.705</b>	<b>5.266</b>	<b>118</b>	<b>84.461</b>	<b>24.356</b>	<b>11.680</b>

ATI	Ingombranti	Oli e grassi	Tessili (indumenti)	Legno	Medicinali	Pile e batterie	RAEE	RUP
<b>1</b>	1.188	13	292	913	7	8	182	460
<b>2</b>	4.378	86	686	4.447	26	20	597	1.294
<b>3</b>	1.153	12	207	1.784	7	5	199	1.425
<b>4</b>	2.597	13	397	6.300	14	11	350	719
<b>Totale Umbria</b>	<b>9.315</b>	<b>123</b>	<b>1.582</b>	<b>13.444</b>	<b>54</b>	<b>44</b>	<b>1.327</b>	<b>2.991</b>

**Raccolta differenziata Frazione Organica Umida (tonnellate)**

	<b>FOU da RD 2014 (t)</b>	<b>FOU da RD 2013 (t)</b>	<b><math>\Delta</math>2014-13 (t)</b>	<b><math>\Delta</math>2014-13 (%)</b>
ATI 1	13.724	13.083	641	+4,9%
ATI 2	47.052	42.042	5.010	+11,9%
ATI 3	12.600	11.377	1.223	+10,8%
ATI 4	11.084	10.689	395	+3,7%
<b>Umbria</b>	<b>84.461</b>	<b>77.191</b>	<b>7.270</b>	<b>+9,4%</b>

**Raccolta differenziata Carta e Cartone (tonnellate)**

	<b>Carta e Cartone da RD 2014 (t)</b>	<b>Carta e Cartone da RD 2013 (t)</b>	<b><math>\Delta</math>2014-13 (t)</b>	<b><math>\Delta</math>2014-13 (%)</b>
ATI 1	6.290	6.331	-41	-0,7%
ATI 2	27.251	27.834	-583	-2,1%
ATI 3	10.251	10.308	-57	-0,6%
ATI 4	11.651	11.634	17	+0,2%
<b>Umbria</b>	<b>55.444</b>	<b>56.107</b>	<b>-663</b>	<b>-1,2%</b>

**Raccolta differenziata Plastica (tonnellate)**

	<b>Plastica da RD 2014 (t)</b>	<b>Plastica da RD 2013 (t)</b>	<b><math>\Delta</math>2014-13 (t)</b>	<b><math>\Delta</math>2014-13 (%)</b>
ATI 1	2.464	2.554	-90	-3,5%
ATI 2	6.915	7.360	-445	-6,1%
ATI 3	2.627	2.489	138	+5,5%
ATI 4	3.699	3.820	-121	-3,2%
<b>Umbria</b>	<b>15.705</b>	<b>16.224</b>	<b>-519</b>	<b>-3,2%</b>

**Raccolta differenziata Vetro (tonnellate)**

	<b>Vetro da RD 2014 (t)</b>	<b>Vetro da RD 2013 (t)</b>	<b><math>\Delta</math>2014-13 (t)</b>	<b><math>\Delta</math>2014-13 (%)</b>
ATI 1	4.531	4.536	-5	-0,1%
ATI 2	15.458	15.806	-348	-2,2%
ATI 3	3.870	3.753	117	+3,1%
ATI 4	4.481	4.826	-345	-7,1%
<b>Umbria</b>	<b>28.340</b>	<b>28.921</b>	<b>-581</b>	<b>-2,0%</b>

**Raccolta differenziata Metallo (tonnellate)**

	<b>Metallo da RD 2014 (t)</b>	<b>Metallo da RD 2013 (t)</b>	<b><math>\Delta</math>2014-13 (t)</b>	<b><math>\Delta</math>2014-13 (%)</b>
ATI 1	648	588	60	+10,2%
ATI 2	3.370	3.482	-112	-3,2%
ATI 3	416	430	-14	-3,2%
ATI 4	832	982	-150	-15,3%
<b>Umbria</b>	<b>5.266</b>	<b>5.483</b>	<b>-217</b>	<b>-4,0%</b>

**Raccolta differenziata Legno (tonnellate)**

	<b>Legno da RD 2014 (t)</b>	<b>Legno da RD 2013 (t)</b>	<b><math>\Delta</math>2014-13 (t)</b>	<b><math>\Delta</math>2014-13 (%)</b>
ATI 1	913	923	-10	-1,1%
ATI 2	4.447	4.814	-367	-7,6%
ATI 3	1.784	1.468	316	+21,5%
ATI 4	6.300	7.858	-1.558	-19,8%
<b>Umbria</b>	<b>13.444</b>	<b>15.063</b>	<b>-1.619</b>	<b>-10,8%</b>

## Dati comunali

Tabella 1.1 – Popolazione equivalente ATI 1

Comune	Popolazione residente	Occasionali	Turisti "stabili"	Turisti occasionali	Studenti non residenti	Popolazione Totale
Città di Castello	40191	603	442	332	150	<b>41718</b>
Citerna	3538	35	9	5		<b>3587</b>
Costacciaro	1253	13	22	17		<b>1305</b>
Fossato di Vico	2937	29	49	37		<b>3052</b>
Gualdo Tadino	15477	232	74	37		<b>15820</b>
Gubbio	32632	489	603	452		<b>34176</b>
Lisciano Niccone	633	6	24	12		<b>675</b>
M. S. M. Tiberina	1203	12	36	18		<b>1269</b>
Montone	1688	17	45	23		<b>1773</b>
Pietralunga	2133	21	51	26		<b>2231</b>
San Giustino	11407	171	17	9		<b>11604</b>
Scheggia e Pascelupo	1397	14	2	2		<b>1415</b>
Sigillo	2464	25	27	14		<b>2530</b>
Umbertide	16747	251	138	69		<b>17205</b>
<b>TOTALE</b>	<b>133.700</b>	<b>1.919</b>	<b>1.539</b>	<b>1.053</b>	<b>150</b>	<b>138.361</b>



Tabella 1.2 - Popolazione equivalente ATI 2

Comune	Popolazione residente	Occasionali	Turisti "stabili"	Turisti occasionali	Studenti non residenti	Popolazione Totale
Perugia	166030	3321	2668	2668	15015	<b>189702</b>
Assisi	28132	422	2684	2684	150	<b>34072</b>
Bastia Umbra	21960	329	237	178		<b>22704</b>
Bettona	4354	44	76	38		<b>4512</b>
Cannara	4397	44	42	21		<b>4504</b>
Cast. del Lago	15619	234	584	438		<b>16875</b>
Città della Pieve	7822	78	199	100		<b>8199</b>
Collazzone	3501	35	146	110		<b>3792</b>
Corciano	21184	318	264	198		<b>21964</b>
Deruta	9767	98	65	33		<b>9963</b>
Fratta Todina	1863	19	8	4		<b>1894</b>
Magione	14876	223	749	562		<b>16410</b>
Marsciano	18853	283	36	18		<b>19190</b>
Massa Martana	3814	38	36	18		<b>3906</b>
M. Cast. Vibio	1608	16	12	6		<b>1642</b>
Paciano	988	10	54	41		<b>1093</b>
Panicale	5753	58	116	87		<b>6014</b>
Passignano s.T.	5719	57	417	417		<b>6610</b>
Piegaro	3783	38	46	23		<b>3890</b>
San Venanzo	2273	23	59	30		<b>2385</b>
Todi	17018	255	275	206	50	<b>17804</b>
Torgiano	6688	67	142	71		<b>6968</b>
Tuoro s.T.	3837	38	482	362		<b>4719</b>
Valfabbrica	3470	35	45	23		<b>3573</b>
<b>TOTALE</b>	<b>373.309</b>	<b>6.082</b>	<b>9.442</b>	<b>8.336</b>	<b>15.215</b>	<b>412.384</b>

Tabella 1.3 - Popolazione equivalente ATI 3

Comune	Popolazione residente	Occasionali	Turisti "stabili"	Turisti occasionali	Studenti non residenti	Popolazione Totale
Foligno	57146	1143	420	210	150	<b>59069</b>
Bevagna	5161	52	136	102		<b>5451</b>
Campello sul Clitunno	2498	25	37	19		<b>2579</b>
Cascia	3255	33	374	374		<b>4036</b>
Castel Ritaldi	3324	33	23	12		<b>3392</b>
Cerreto di Spoleto	1099	11	15	8		<b>1133</b>
Giano dell'Umbria	3815	38	21	11		<b>3885</b>
Gualdo Cattaneo	6283	63	85	43		<b>6474</b>
Montefalco	5768	58	46	35		<b>5907</b>
Monteleone di Spoleto	611	6	8	4		<b>629</b>
Nocera Umbra	5952	60	196	98		<b>6306</b>
Norcia	4931	49	354	266		<b>5600</b>
Poggiodomo	133	1	8	4		<b>146</b>
Preci	751	8	98	49		<b>906</b>
Sta Anatolia di Narco	555	6	9	5		<b>575</b>
Scheggino	486	5	5	3		<b>499</b>
Sellano	1112	11	15	8		<b>1146</b>
Spello	8692	87	129	97		<b>9005</b>
Spoleto	38621	579	547	410	50	<b>40207</b>
Trevi	8456	85	267	134		<b>8942</b>
Vallo di Nera	384	4	5	3		<b>396</b>
Valtopina	1458	15	6	3		<b>1482</b>
<b>TOTALE</b>	<b>160.491</b>	<b>2.369</b>	<b>2.804</b>	<b>1.898</b>	<b>200</b>	<b>167.762</b>

Tabella 1.4 - Popolazione equivalente ATI 4

Comune	Popolazione residente	Occasionali	Turisti "stabili"	Turisti occasionali	Studenti non residenti	Popolazione Totale
Terni	109382	2188	573	430	953	113526
Acquasparta	4918	49	88	44		5099
Allerona	1827	18	12	6		1863
Alviano	1468	15	4	2		1489
Amelia	11981	180	64	32		12257
Arrone	2796	28	45	23		2892
Attigliano	2022	20	51	26		2119
Avigliano Umbro	2585	26	16	8		2635
Baschi	2805	28	57	29		2919
Calvi dell'Umbria	1865	19	12	6		1902
Castel Giorgio	2178	22	2	1		2203
Castel Viscardo	3025	30	6	3		3064
Fabro	2925	29	105	53		3112
Ferentillo	1931	19	27	14		1991
Ficulle	1705	17	28	14		1764
Giove	1922	19	5	3		1949
Guardea	1841	18	2	1		1862
Lugnano in Teverina	1516	15	0	0		1531
Montecastrilli	5187	52	8	4		5251
Montecchio	1701	17	28	14		1760
Montefranco	1280	13	25	13		1331
Montegabbione	1251	13	10	5		1279
Monteleone d'Orvieto	1501	15	16	8		1540
Narni	20091	301	138	104		20634
Orvieto	20967	315	538	538	150	22508
Otricoli	1897	19	12	6		1934
Parrano	577	6	7	4		594
Penna in Teverina	1066	11	0	0		1077
Polino	234	2	17	9		262
Porano	1976	20	3	2		2001
San Gemini	5044	50	31	31		5156
Stroncone	4947	49	48	24		5068
<b>TOTALE</b>	<b>232.256</b>	<b>3.724</b>	<b>1.978</b>	<b>1.457</b>	<b>1.103</b>	<b>240.518</b>

Tabella 2.1 – Produzione rifiuti urbani e assimilati ATI 1

Comune	Popolazione equivalente	Produzione totale 2014 (t)	Produzione totale 2013 (t)	ΔProduzione 2014-2013 (%)	Produzione pro-capite 2014 (kg/ab)
Citerna	3.587	1.624	1.563	+3,9%	453
Città di Castello	41.718	22.204	22.089	+0,5%	532
Costacciaro	1.305	570	561	+1,5%	437
Fossato di Vico	3.052	1.097	1.111	-1,3%	359
Gualdo Tadino	15.820	7.219	6.974	+3,5%	456
Gubbio	34.176	15.845	15.852	-0,1%	464
Lisciano Niccone	675	272	297	-8,2%	403
M. Sta Maria Tiber.	1.269	534	524	+1,9%	421
Montone	1.773	732	711	+3,0%	413
Pietralunga	2.231	953	963	-1,0%	427
San Giustino	11.604	6.294	6.116	+2,9%	542
Sch. e Pascelupo	1.415	652	657	-0,7%	461
Sigillo	2.530	1.084	1.083	+0,1%	429
Umbertide	17.205	8.892	8.517	+4,4%	517
<b>ATI 1</b>	<b>138.361</b>	<b>67.974</b>	<b>67.019</b>	<b>+1,42%</b>	<b>491</b>

Tabella 2.2 – Produzione rifiuti urbani e assimilati ATI 2

Comune	Popolazione equivalente	Produzione totale 2014 (t)	Produzione totale 2013 (t)	ΔProduzione 2014-2013 (%)	Produzione pro-capite 2014 (kg/ab)
Assisi	34.072	16.489	16.924	-2,6%	484
Bastia Umbra	22.704	12.188	12.146	+0,3%	537
Bettona	4.512	1.844	1.983	-7,0%	409
Cannara	4.504	1.915	1.762	+8,7%	425
Cast. del Lago	16.875	8.078	8.328	-3,0%	479
Città della Pieve	8.199	3.644	3.850	-5,3%	444
Collazzone	3.792	1.475	1.537	-4,0%	389
Corciano	21.964	11.506	10.258	+12,2%	524
Deruta	9.963	4.705	4.681	+0,5%	472
Fratta Todina	1.894	746	724	+3,0%	394
Magione	16.410	7.444	7.012	+6,2%	454
Marsciano	19.190	9.317	9.051	+2,9%	485
Massa Martana	3.906	1.530	1.451	+5,4%	392
Monte Cast. Vibio	1.642	603	594	+1,5%	367
Paciano	1.093	392	431	-9,0%	359
Panicale	6.014	2.477	2.618	-5,4%	412
Passignano sul Tras.	6.610	3.524	3.785	-6,9%	533
Perugia	189.702	99.922	104.113	-4,0%	527
Piegaro	3.890	1.812	1.765	+2,7%	466
San Venanzo	2.385	946	982	-3,7%	397
Todi	17.804	8.094	8.163	-0,8%	455
Torgiano	6.968	3.222	3.105	+3,8%	462
Tuoro sul Tras.	4.719	2.081	1.994	+4,4%	441
Valfabbrica	3.573	1.527	1.456	+4,8%	427
<b>ATI 2</b>	<b>412.384</b>	<b>205.480</b>	<b>67.019</b>	<b>-1,55%</b>	<b>498</b>

Tabella 2.3 – Produzione rifiuti urbani e assimilati ATI 3

Comune	Popolazione equivalente	Produzione totale 2014 (t)	Produzione totale 2013 (t)	ΔProduzione 2014-2013 (%)	Produzione pro-capite 2014 (kg/ab)
Bevagna	5.451	3.054	3.197	-4,5%	560
Campello sul Clitunno	2.579	1.702	1.484	+14,7%	660
Cascia	4.036	1.786	1.850	-3,4%	443
Castel Ritaldi	3.392	2.178	1.956	+11,4%	642
Cerreto di Spoleto	1.133	602	618	-2,7%	531
Foligno	59.069	32.733	31.799	+2,9%	554
Giano dell'Umbria	3.885	1.539	1.494	+3,0%	396
Gualdo Cattaneo	6.474	2.442	2.405	+1,5%	377
Montefalco	5.907	2.743	2.791	-1,7%	464
Monteleone di Spoleto	629	318	288	+10,6%	506
Nocera Umbra	6.306	3.320	3.248	+2,2%	526
Norcia	5.600	2.818	2.771	+1,7%	503
Poggiodomo	146	69	72	-5,1%	470
Preci	906	458	471	-2,7%	506
Sant'Anatolia di Narco	575	238	260	-8,2%	415
Scheggino	499	265	243	+8,8%	531
Sellano	1.146	498	494	+0,7%	434
Spello	9.005	6.180	6.009	+2,8%	686
Spoleto	40.207	22.344	22.337	0,0%	556
Trevi	8.942	5.737	5.266	+9,0%	642
Vallo di Nera	396	200	184	+8,8%	505
Valtopina	1.482	575	549	+4,8%	388
<b>ATI 3</b>	<b>167.762</b>	<b>91.799</b>	<b>89.784</b>	<b>+2,24%</b>	<b>547</b>

Tabella 2.4 – Produzione rifiuti urbani e assimilati ATI 4

Comune	Popolazione equivalente	Produzione totale 2014 (t)	Produzione totale 2013 (t)	ΔProduzione 2014-2013 (%)	Produzione pro-capite 2014 (kg/ab)
Acquasparta	5.099	2.122	2.299	-7,7%	416
Allerona	1.863	1.016	965	+5,2%	545
Alviano	1.489	451	617	-27,0%	303
Amelia	12.257	5.936	5.702	+4,1%	484
Arrone	2.892	1.231	1.268	-2,9%	426
Attigliano	2.119	700	690	+1,5%	331
Avigliano Umbro	2.635	1.271	1.206	+5,3%	482
Baschi	2.919	1.449	1.352	+7,1%	496
Calvi dell'Umbria	1.902	778	804	-3,2%	409
Castel Giorgio	2.203	1.417	1.428	-0,8%	643
Castel Viscardo	3.064	1.492	1.316	+13,4%	487
Fabro	3.112	1.837	1.786	+2,8%	590
Ferentillo	1.991	875	845	+3,6%	439
Ficulle	1.764	757	815	-7,0%	429
Giove	1.949	973	965	+0,8%	499
Guarda	1.862	692	721	-4,1%	371
Lugnano in Teverina	1.531	814	802	+1,6%	532
Montecastrilli	5.251	1.853	2.014	-8,0%	353
Montecchio	1.760	469	729	-35,7%	266
Montefranco	1.331	560	547	+2,3%	421
Montegabbione	1.279	625	631	-1,0%	489
Mont. d'Orvieto	1.540	685	698	-1,8%	445
Narni	20.634	8.669	8.886	-2,4%	420
Orvieto	22.508	12.024	11.768	+2,2%	534
Otricoli	1.934	862	893	-3,5%	445
Parrano	594	381	329	+16,0%	642
Penna in Teverina	1.077	485	504	-3,7%	450
Polino	262	104	109	-4,7%	396
Porano	2.001	1.008	1.049	-3,9%	504
Sangemini	5.156	2.109	2.049	+2,9%	409
Stroncone	5.068	2.036	2.033	+0,1%	402
Terni	113.526	63.551	66.393	-4,3%	560
<b>ATI 4</b>	<b>234.572</b>	<b>119.230</b>	<b>122.213</b>	<b>-2,44%</b>	<b>508</b>

Tabella 2.5 – Spazzatura meccanica stradale ATI 1

Comune	Quantità raccolta (t)	Quantità a smaltimento (t)	Quantità a recupero (t)
Citerna	62	62	0
Città di Castello	1.006	1.006	0
Fossato di Vico	2	2	0
Gualdo Tadino	140	140	0
Gubbio	2	2	0
Pietralunga	31	31	0
San Giustino	206	206	0
Scheggia e Pascelupo	7	7	0
Sigillo	12	12	0
Umbertide	270	270	0
<b>ATI 1</b>	<b>1.739</b>	<b>1.739</b>	<b>0</b>

Tabella 2.6 – Spazzatura meccanica stradale ATI 2

Comune	Quantità raccolta (t)	Quantità a smaltimento (t)	Quantità a recupero (t)
Assisi	301	301	0
Bastia Umbra	452	452	0
Bettona	92	92	0
Cannara	38	38	0
Castiglione del Lago	265	265	0
Città della Pieve	175	175	0
Collazzone	77	77	0
Corciano	388	388	0
Deruta	171	171	0
Fratta Todina	23	23	0
Magione	277	277	0
Marsciano	342	342	0
Massa Martana	75	75	0
M.Castello Vibio	16	16	0
Paciano	19	19	0
Panicale	91	91	0
Passignano sul T.	197	197	0
Perugia	5.231	5.231	0
Piegaro	45	45	0
San Venanzo	70	70	0
Todi	262	262	0
Torgiano	103	103	0
Tuoro sul Trasimeno	52	52	0
<b>ATI 2</b>	<b>8.761</b>	<b>8.761</b>	<b>0</b>

Tabella 2.7 – Spazzatura meccanica stradale ATI 3

<b>Comune</b>	<b>Quantità raccolta (t)</b>	<b>Quantità a smaltimento (t)</b>	<b>Quantità a recupero (t)</b>
Bevagna	55	1	54
Cascia	11	0	11
Foligno	1.673	17	1.656
Gualdo Cattaneo	128	128	0
Montefalco	24	0	24
Nocera Umbra	41	1	40
Spello	10	0	10
Spoletto	231	2	229
Trevi	25	0	25
Valtopina	33	0	33
<b>ATI 3</b>	<b>2.231</b>	<b>149</b>	<b>2.081</b>

Tabella 2.8 – Spazzatura meccanica stradale ATI 4

<b>Comune</b>	<b>Quantità raccolta (t)</b>	<b>Quantità a smaltimento (t)</b>	<b>Quantità a recupero (t)</b>
Acquasparta	82	1	81
Amelia	82	1	81
Baschi	13	13	0
Castel Viscardo	97	97	0
Montecastrilli	105	1	104
Narni	67	1	66
Orvieto	253	253	0
San Gemini	86	1	85
Stroncone	3	0	3
Terni	1.314	13	1.301
<b>ATI 4</b>	<b>2.100</b>	<b>380</b>	<b>1.720</b>



Tabella 3.1 – Raccolta Differenziata ATI 1

Comune	Popolazione equivalente	Produzione totale 2014 (t)	%RD 2014	%RD 2013	Δ2014-2013
Citerna	3.587	1.624	48,5%	47,7%	+0,8%
Città di Castello	41.718	22.204	47,8%	47,6%	+0,2%
Costacciaro	1.305	570	36,2%	36,9%	-0,7%
Fossato di Vico	3.052	1.097	65,3%	63,5%	+1,8%
Gualdo Tadino	15.820	7.219	54,4%	44,9%	+9,5%
Gubbio	34.176	15.845	48,7%	48,7%	0%
Lisciano Niccone	675	272	69,2%	62,3%	+6,9%
M. S.ta Maria Tiberina	1.269	534	24,4%	26,0%	-1,6%
Montone	1.773	732	34,0%	34,2%	-0,2%
Pietralunga	2.231	953	37,8%	37,1%	+0,7%
San Giustino	11.604	6.294	46,0%	45,6%	+0,4%
Scheggia e Pas.	1.415	652	26,5%	24,6%	+1,9%
Sigillo	2.530	1.084	53,3%	52,7%	+0,6%
Umbertide	17.205	8.892	71,9%	72,0%	-0,1%
<b>ATI 1</b>	<b>138.361</b>	<b>67.974</b>	<b>51,4%</b>	<b>50,1%</b>	<b>+1,3%</b>

Tabella 3.2 – Raccolta Differenziata ATI 2

Comune	Popolazione equivalente	Produzione totale 2014 (t)	%RD 2014	%RD 2013	Δ2014-2013
Assisi	34.072	16.489	49,8%	35,5%	+14,3%
Bastia Umbra	22.704	12.188	69,6%	63,4%	+6,2%
Bettona	4.512	1.844	82,6%	59,8%	+22,8%
Cannara	4.504	1.915	61,0%	60,8%	+0,2%
Cast. del Lago	16.875	8.078	54,4%	50,5%	+3,9%
Città della Pieve	8.199	3.644	56,3%	44,8%	+11,5%
Collazzone	3.792	1.475	64,6%	60,4%	+4,2%
Corciano	21.964	11.506	58,7%	56,8%	+1,9%
Deruta	9.963	4.705	63,0%	61,8%	+1,2%
Fratta Todina	1.894	746	67,9%	68,2%	-0,2%
Magione	16.410	7.444	49,5%	50,9%	-1,4%
Marsciano	19.190	9.317	66,9%	64,7%	+2,2%
Massa Martana	3.906	1.530	60,5%	61,8%	-1,3%
M. Cast. di Vibio	1.642	603	65,5%	65,7%	-0,1%
Paciano	1.093	392	53,9%	49,7%	+4,2%
Panicale	6.014	2.477	64,4%	56,9%	+7,5%
Passignano s.T.	6.610	3.524	48,6%	46,6%	+2,0%
Perugia	189.702	99.922	60,3%	59,1%	+1,2%
Piegaro	3.890	1.812	58,0%	58,1%	-0,1%
San Venanzo	2.385	946	61,5%	60,7%	+0,8%
Todi	17.804	8.094	66,6%	65,1%	+1,5%
Torgiano	6.968	3.222	71,5%	72,7%	-1,2%
Tuoro sul Tras.	4.719	2.081	47,1%	47,6%	-0,5%
Valfabbrica	3.573	1.527	54,2%	49,4%	+4,8%
<b>ATI 2</b>	<b>412.384</b>	<b>205.480</b>	<b>60,0%</b>	<b>56,8%</b>	<b>+3,2%</b>

Tabella 3.3 – Raccolta Differenziata ATI 3

Comune	Popolazione equivalente	Produzione totale 2014 (t)	%RD 2014	%RD 2013	Δ2014-2013
Bevagna	5.451	3.054	29,3%	28,2%	+1,1%
Campello sul Clitunno	2.579	1.702	<b>60,4%</b>	58,5%	+1,9%
Cascia	4.036	1.786	36,9%	37,0%	-0,1%
Castel Ritaldi	3.392	2.178	27,7%	27,7%	+0,0%
Cerreto di Spoleto	1.133	602	14,8%	14,3%	+0,5%
Foligno	59.069	32.733	52,3%	45,8%	+6,5%
Giano dell'Umbria	3.885	1.539	<b>69,1%</b>	70,2%	-1,0%
Gualdo Cattaneo	6.474	2.442	<b>63,6%</b>	64,1%	-0,5%
Montefalco	5.907	2.743	40,7%	41,3%	-0,6%
Monteleone di Spoleto	629	318	4,9%	2,3%	+2,6%
Nocera Umbra	6.306	3.320	23,6%	22,4%	+1,2%
Norcia	5.600	2.818	21,2%	20,1%	+1,1%
Poggiodomo	146	69	0,0%	0,0%	0,0%
Preci	906	458	24,4%	21,0%	+3,4%
Sant'Anatolia di Narco	575	238	8,8%	17,8%	-9,0%
Scheggino	499	265	15,3%	9,3%	+6,0%
Sellano	1.146	498	4,7%	2,5%	+2,2%
Spello	9.005	6.180	34,6%	32,4%	+2,2%
Spoleto	40.207	22.344	39,1%	36,7%	+2,6%
Trevi	8.942	5.737	<b>54,2%</b>	61,8%	-7,6%
Vallo di Nera	396	200	15,0%	8,1%	+6,9%
Valtopina	1.482	575	25,3%	31,6%	-6,3%
<b>ATI 3</b>	<b>167.762</b>	<b>91.799</b>	<b>43,4%</b>	<b>40,6%</b>	<b>+2,8%</b>

Tabella 3.4 – Raccolta Differenziata ATI 4

Comune	Popolazione equivalente	Produzione totale 2014 (t)	%RD 2014	%RD 2013	Δ2014-2013
Acquasparta	5.099	2.122	60,2%	46,0%	+14,2%
Allerona	1.863	1.016	16,8%	18,5%	-1,7%
Alviano	1.489	451	66,1%	37,2%	+28,9%
Amelia	12.257	5.936	32,0%	30,0%	+2,0%
Arrone	2.892	1.231	15,5%	10,9%	+4,6%
Attigliano	2.119	700	58,4%	64,8%	-6,4%
Avigliano Umbro	2.635	1.271	23,6%	21,0%	+2,6%
Baschi	2.919	1.449	11,7%	13,4%	-1,7%
Calvi dell'Umbria	1.902	778	22,1%	14,1%	+8,0%
Castel Giorgio	2.203	1.417	25,6%	28,4%	-2,8%
Castel Viscardo	3.064	1.492	8,3%	8,8%	-0,5%
Fabro	3.112	1.837	17,5%	20,1%	-2,6%
Ferentillo	1.991	875	14,7%	12,2%	+2,6%
Ficulle	1.764	757	33,1%	32,1%	+1,0%
Giove	1.949	973	34,3%	37,9%	-3,5%
Guardea	1.862	692	42,8%	49,9%	-7,1%
Lugnano in Tev.	1.531	814	41,2%	41,9%	-0,7%
Montecastrilli	5.251	1.853	67,4%	59,1%	+8,3%
Montecchio	1.760	469	62,6%	24,1%	+38,5%
Montefranco	1.331	560	13,0%	12,0%	+1,0%
Montegabbione	1.279	625	28,9%	27,0%	+1,9%
Mont. d'Orvieto	1.540	685	17,7%	19,2%	-1,5%
Narni	20.634	8.669	41,8%	41,8%	0,0%
Orvieto	22.508	12.024	39,6%	38,0%	+1,6%
Otricoli	1.934	862	46,7%	47,6%	-1,0%
Parrano	594	381	12,1%	10,6%	+1,5%
Penna in Tev.	1.077	485	29,3%	27,9%	+1,4%
Polino	262	104	14,1%	12,9%	+1,2%
Porano	2.001	1.008	23,6%	21,1%	+2,5%
Sangemini	5.156	2.109	49,3%	48,2%	+1,1%
Stroncone	5.068	2.036	17,2%	16,6%	+0,6%
Terni	113.526	63.551	43,2%	44,0%	-0,8%
<b>ATI 4</b>	<b>234.572</b>	<b>119.230</b>	<b>39,4%</b>	<b>39,2%</b>	<b>+0,2%</b>



Tabella 3.5 – Frazioni merceologiche ATI 1

Dati in tonnellate	Carta	Cartone	Vetro	Plastica	Metallo	Alluminio	FOU	Sfalci verdi	Inerti	Ingombranti	Olii e grassi	Tessili (indumenti)	Legno	Medicinali	Pile e batterie	RAEE	R.U.P.
Citerna	116	10	115	72	7	1	372	43	-	86	1	6	25	0,4	0,3	2	13
Città di Castello	1.692	146	1.354	796	357	6	4.153	1.471	143	480	5	109	136	3	2	71	157
Costacciaro	45	-	46	24	13	-	67	-	-	7	-	3	-	0,1	0,1	1	8
Fossato di Vico	120	1	94	52	15	-	418	-	-	16	0,3	7	8	0,1	0,1	-	1
Gualdo Tadino	733	-	459	325	5	-	1.913	195	41	90	-	18	147	1	1	24	64
Gubbio	401	1.322	902	710	60	-	2.805	691	365	230	3	77	232	1	3	37	98
Lisciano Niccone	28	-	48	9	3	0,4	97	-	-	2	-	2	1	0,0	-	-	-
Monte S.Maria Tiberina	14	-	39	8	24	0,2	35	-	-	14	0,1	-	-	0,0	-	1	6
Montone	36	5	58	11	7	1	98	20	-	25	1	3	-	-	-	2	7
Pietralunga	52	9	79	15	16	1	148	16	1	40	0,3	4	-	-	-	7	12
San Giustino	229	79	260	163	26	0,01	592	1.204	71	69	0,1	29	198	0,4	1	14	24
Scheggia	57	-	29	23	1	-	48	4	-	7	-	3	9	-	-	-	-
Sigillo	105	-	78	46	16	-	310	-	-	6	-	5	9	0,3	0,4	0,03	8
Umbertide	761	328	971	210	99	9	2.668	825	258	115	3	26	149	1	1	24	62
<b>Totale ATI 1</b>	<b>4.390</b>	<b>1.900</b>	<b>4.531</b>	<b>2.464</b>	<b>648</b>	<b>19</b>	<b>13.724</b>	<b>4.469</b>	<b>879</b>	<b>1.188</b>	<b>13</b>	<b>292</b>	<b>913</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>182</b>	<b>460</b>

Tabella 3.6 – Frazioni merceologiche ATI 2

Dati in tonnellate	Carta	Cartone	Vetro	Plastica	Metallo	Alluminio	FOU	Sfalci verdi	Inerti	Ingombranti	Olii e grassi	Tessili (indumenti)	Legno	Medicinali	Pile e batterie	RAEE	R.U.P.
Assisi	785	597	881	498	161	-	3.295	982	511	270	3	40	336	-	-	22	88
Bastia Umbra	894	466	754	607	106	0,4	3.198	1.656	341	229	7	47	275	2	1	42	91
Bettona	186	39	197	45	28	2	776	105	68	40	2	2	43	0,3	0,3	12	19
Cannara	129	147	122	141	10	-	575	7	-	20	0	4	30	0,5	0,04	1	3
Cast. del Lago	380	429	529	363	145	-	1.873	335	-	303	9	25	192	1	-	39	73
Città della Pieve	219	211	260	144	54	-	995	13	-	104	2	20	86	0,4	-	16	30
Collazzone	133	72	101	81	6	-	528	7	-	17	0,1	2	21	0,4	0,02	0,4	2
Corciano	535	1.389	507	534	215	0,02	2.119	908	-	522	11	50	378	2	-	34	78
Deruta	389	141	221	227	36	-	1.340	284	118	95	3	20	118	1	0,4	22	44
Fratra Todina	84	-	50	46	3	-	278	30	-	9	0,04	2	12	0,2	0,01	0,2	1
Magione	397	274	433	303	93	-	1.628	297	-	249	7	30	147	1	-	29	48
Marsciano	757	298	672	341	212	1	2.757	494	203	186	2	34	279	2	4	54	121
Massa Martana	183	0	92	100	5	-	517	-	-	18	0,1	4	21	0,3	0,02	0	2
M. Cast. di Vibio	62	-	39	33	3	-	232	11	-	8	0,03	2	13	0,2	0,01	0	1
Paciano	25	12	25	19	16	-	104	-	-	28	1	2	3	0,1	-	2	4
Panicale	154	91	173	121	53	-	800	88	-	126	2	9	81	0,4	-	2	19
Passignano s.T.	137	94	217	89	65	-	689	295	-	106	3	8	89	0,4	-	11	17
Perugia	7.307	8.323	8.599	2.705	1.877	77	20.063	6.271	2.022	1.540	23	334	1.940	11	11	243	493
Piegaro	84	64	124	85	62	-	473	48	-	167	3	9	77	1	-	3	18
San Venanzo	92	4	61	55	4	-	347	-	-	11	0,04	3	15	0,2	0,02	0,2	1
Todi	821	185	856	197	98	8	2.532	155	251	140	2	21	140	2	2	29	93
Torgiano	292	89	318	63	42	3	1.145	150	100	53	3	6	57	0,3	0,3	15	21
Tuoro sul Tras.	108	42	146	74	53	-	456	2	-	100	2	6	61	0,3	-	11	16
Valfabbrica	134	-	81	44	22	-	333	139	14	38	1	5	33	-	-	8	13
<b>Totale ATI 2</b>	<b>14.284</b>	<b>12.967</b>	<b>15.458</b>	<b>6.915</b>	<b>3.370</b>	<b>91</b>	<b>47.052</b>	<b>12.277</b>	<b>3.627</b>	<b>4.378</b>	<b>86</b>	<b>686</b>	<b>4.447</b>	<b>26</b>	<b>20</b>	<b>597</b>	<b>1.294</b>

Tabella 3.7 – Frazioni merceologiche ATI 3

Dati in tonnellate	Carta	Cartone	Vetro	Plastica	Metallo	Alluminio	FOU	Sfalci verdi	Inerti	Ingombranti	Olii e grassi	Tessili (indumenti)	Legno	Medicinali	Pile e batterie	RAEE	R.U.P.
Bevagna	168	40	134	82	4	-	336	60	51	14	-	4	18	0,2	-	-	-
Campello sul Clitunno	69	112	85	70	21	-	323	186	39	63	1	5	86	0,2	-	6	26
Cascia	153	-	72	56	12	-	157	150	10	27	0,2	4	26	-	-	7	12
Castel Ritaldi	52	15	67	40	8	-	183	104	47	34	1	6	60	0,1	-	4	16
Cerreto di Spoleto	-	39	14	10	5	-	1	-	-	11	-	2	11	0,02	-	1	6
Foligno	1.938	2.223	1.138	792	182	-	5.598	1.632	2.442	543	6	83	716	3	1,5	110	250
Giano dell'Umbria	125	40	109	101	7	-	635	-	3	20	0,3	7	19	0,1	-	3	14
Gualdo Cattaneo	212	37	170	133	11	-	908	-	12	42	0,4	6	37	0,2	-	4	21
Montefalco	141	19	162	57	14	-	385	193	64	41	1	3	51	0,2	1,0	8	16
Monteleone di Spoleto	-	-	6	-	0,3	-	-	7	-	2	-	2	1	-	-	-	-
Nocera Umbra	59	135	179	99	6	-	125	110	38	20	-	5	28	0,2	-	-	-
Norcia	172	-	137	76	39	-	-	61	24	36	-	6	49	0,1	0,1	12	21
Poggiodomo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Preci	22	-	28	12	6	-	17	-	-	11	-	-	19	-	-	3	5
Sant'Anatolia di Narco	8	-	8	3	-	-	-	-	-	-	-	2	-	0,02	0,1	-	-
Scheggino	7	-	11	3	-	-	20	-	-	-	-	-	-	0,04	0,03	-	-
Sellano	6	-	13	3	0,4	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-
Spello	165	533	253	197	3	-	765	159	9	23	-	7	47	0,2	-	-	-
Spoleto	837	1.503	1.020	699	91	-	2.060	1.093	658	224	3	58	533	2	2	41	132
Trevi	204	1.183	242	185	6	-	1.012	166	23	41	-	6	83	0,2	-	-	-
Vallo di Nera	-	14	11	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valtopina	5	14	12	4	1	-	75	1	31	1	-	2	0,2	0,1	-	-	-
<b>Totale ATI 3</b>	<b>4.343</b>	<b>5.908</b>	<b>3.870</b>	<b>2.627</b>	<b>416</b>	<b>0</b>	<b>12.600</b>	<b>3.922</b>	<b>3.451</b>	<b>1.153</b>	<b>12</b>	<b>207</b>	<b>1.784</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>199</b>	<b>1.425</b>

Tabella 3.8 – Frazioni merceologiche ATI 4

Dati in tonnellate	Carta	Cartone	Vetro	Plastica	Metallo	Alluminio	FOU	Sfalci verdi	Inerti	Ingombranti	Oli e grassi	Tessili (indumenti)	Legno	Medicinali	Pile e batterie	RAEE	R.U.P.
Acquasparta	222	-	120	117	8	0,4	663	58	76	39	-	-	12	0,2	0,03	-	-
Allerona	27	-	24	6	4	0,3	50	43	-	55	-	2	-	0,1	0,1	5	9
Alviano	68	-	-	27	12	-	152	-	-	22	-	5	27	0,2	0,1	0,1	8
Amelia	375	-	255	120	56	-	453	273	260	262	-	2	43	1	1	9	51
Arrone	53	-	39	34	6	-	-	9	-	36	-	6	22	0,04	0,02	6	10
Attigliano	70	-	76	17	6	1	199	-	27	110	1	3	-	0,1	0,1	3	8
Avigliano Umbro	89	-	41	65	3	-	50	-	10	28	-	-	28	0,2	0,2	3	12
Baschi	65	-	55	19	-	-	-	13	-	36	-	3	-	0,2	0,2	7	8
Calvi dell'Umbria	75	-	19	31	4	-	28	-	-	40	-	-	12	0,01	-	0,4	3
Castel Giorgio	34	-	36	5	6	0,1	83	118	33	88	0,3	12	20	-	-	6	8
Castel Viscardo	24	-	40	9	6	0,5	25	9	-	15	-	5	-	0,1	0,1	1	5
Fabro	67	53	70	14	4	1	81	24	-	30	-	3	-	0,1	0,1	2	2
Ferentillo	40	-	31	27	5	-	1	-	-	46	-	-	18	0,02	0,01	-	2
Ficule	59	-	51	14	21	1	79	13	-	3	-	4	-	0,1	0,1	1	7
Giove	86	-	75	21	11	1	116	-	-	55	2	2	9	0,1	0,1	3	8
Guardea	72	-	31	34	2	-	155	1	-	2	-	-	-	0,2	0,1	-	-
Lugnano in Tev.	72	-	56	40	8	0,4	102	-	23	93	-	1	15	0,1	0,1	1	16
Montecastrilli	236	-	148	136	17	1	542	43	97	72	-	7	21	0,2	0,1	-	-
Montecchio	75	-	11	31	3	0,2	143	-	-	37	-	2	28	0,1	0,02	-	1
Montefranco	37	-	11	23	0,3	-	2	-	-	0,2	-	-	0,1	0,04	0,02	-	-
Montegabbione	36	-	46	13	10	1	66	2	-	-	-	-	-	0,1	0,1	-	5
Mont. d'Orvieto	17	-	24	5	1	0,3	71	-	-	-	-	2	-	0,2	0,2	-	-
Narni	655	196	422	298	145	-	1.287	195	84	90	3	36	209	0,5	0,4	24	65
Orvieto	1.194	-	533	151	37	-	1.922	531	-	539	-	23	240	1	1	54	78
Otricoli	72	-	65	42	9	-	120	21	29	43	-	-	24	0,3	0,1	7	12
Parrano	20	-	18	5	1	0,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Penna in Tev.	22	-	25	6	1	0,3	82	6	-	-	-	-	-	0,1	0,1	-	-
Polino	3	-	3	4	1	-	-	-	-	9	-	-	3	-	-	-	-
Porano	40	-	20	4	9	0,04	65	96	-	29	-	-	3	0,3	0,2	-	-
Sangemini	167	-	112	81	9	0,4	490	86	80	50	-	-	15	0,2	0,2	-	-
Stroncone	74	-	54	54	14	0,1	23	0	79	85	-	1	25	0,2	0,2	1	19
Terni	5.294	1.963	1.970	2.245	413	-	4.036	2.148	2.925	683	8	278	5.526	8	7	217	379
<b>Totale ATI 4</b>	<b>9.439</b>	<b>2.212</b>	<b>4.481</b>	<b>3.699</b>	<b>832</b>	<b>8</b>	<b>11.084</b>	<b>3.689</b>	<b>3.723</b>	<b>2.597</b>	<b>13</b>	<b>397</b>	<b>6.300</b>	<b>14</b>	<b>11</b>	<b>350</b>	<b>719</b>



